

Verbale della seduta del Consiglio comunale del 28 novembre 2018

Il Sindaco: "Buonasera a tutti. Iniziamo il settimo Consiglio comunale del 2018. Dopo l'appello del Segretario, invito, in accordo con i Capigruppo, tutti i Consiglieri ad alzarsi in piedi: dedicheremo un minuto di silenzio alla scomparsa del Dottor Cocconcelli. Prego, Segretario"

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei (*assente n.d.v.*), Alberto Marastoni, Gabriele Gatti (*assente n.d.v.*), Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Assessore esterno Matteo Panari."

Il Sindaco: "Nomino scrutatori Fabio Lusetti, Alberto Marastoni, Flavio Avantaggiato."

Adesso vi invito ad alzarvi tutti in piedi per un ricordo alla memoria del Dottor William Cocconcelli che purtroppo ci ha lasciato, ma il ricordo dei suoi 40 anni di onorata carriera nel nostro Paese, dove ha saputo curare i suoi Pazienti con professionalità, passione e umanità rimarranno indelebili dentro tutti noi"

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco: "La prima comunicazione riguarda il FORSU: vi informo che, viste le numerose osservazioni degli Enti partecipanti, sono 175 con richiesta di integrazione delle quali 12 del Comune di San Martino, di cui siete stati tutti messi al corrente, IREN ha chiesto alla Conferenza dei Servizi una proroga di 60 giorni per l'esame delle osservazioni."

Al secondo punto delle comunicazioni, in riferimento al punto 13, ricordate, dello scorso Consiglio comunale riguardante la concessione gratuita degli spazi alle associazioni, a Partiti politici e a Liste civiche, vi informo che le Associazioni, abbiamo controllato, hanno l'utilizzo da sempre gratuito della ex Chiesa di San Rocco e della sala del Consiglio ed eventualmente anche dello spazio "Kaos". Inoltre, quando viene richiesta, anche la Sala D'Aragona, è sempre stata concessa anch'essa gratuitamente tramite la richiesta di un patrocinio per l'utilizzo che viene concesso velocissimamente.

Se i Capigruppo sono d'accordo, direi di inserire il punto, che era stato rinviato, al prossimo Consiglio comunale in maniera che poi rimane traccia agli atti della risposta. La inseriamo nel prossimo, se siete d'accordo, va bene? Se avete domande inerenti. Prego, Catellani"

La Consigliera Catellani: "Grazie, buonasera a tutti: chiedo questa proroga che ha chiesto IREN, quindi quando l'ha chiesta, perciò quando scadono i 60 giorni, gennaio, fine dicembre? Grazie Paolo"

Il Sindaco: "Ci guardo e poi dopo te lo dico"

Il Consigliere Lusetti: "Io chiedevo: per quanto riguarda il punto 13 che pensiamo di parlarne, per gli spazi pubblici cioè gli spazi: i banchetti, queste cose, perché parlavi delle sale, ma nella fattispecie negli spazi pubblici ci sono anche gli spazi esterni sono gratuiti, era questo, perché hai parlato solo delle sale che dici che sono gratuite"

[registrazione interrotta n.d.v.]

Il Sindaco: " Andiamo avanti con il secondo punto poi ti rispondo Maura, cerco il file nella posta"

La Consigliera Catellani: "Abbiamo anche l'ordine del giorno dopo, fai in tempo."

Il Sindaco: "Esatto, però direi di inserirla lì la data, così trattiamo tutto in un unico argomento"

2. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: "Andiamo al punto numero 2: i verbali erano agli atti e sono stati consegnati, ci sono osservazione da parte dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto? Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Segnalo solo la mia astensione in quanto in quel Consiglio comunale ero assente"

Il Sindaco: "Grazie. Se non ci sono altre comunicazioni, lo mettiamo subito ai voti:
Chi è favorevole?
Chi si astiene? Villa.
Chi è contrario? Nessuno"

3. QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 -2020

Il Sindaco: "Andiamo al terzo punto, cedo la parola al Vicesindaco Giuseppe Borri per l'introduzione, prego"

Il Vicesindaco Borri: "La quarta variazione porta delle cifre poco significative all'infuori di due; le altre, le vedrete, sono importi residuali di poca importanza. La prima riguarda i 35.294 euro che sono stati spostati dall'impiantistica sportiva, vedi tribuna calcetto di fianco al campo da calcio sintetico nuovo, perché avendo attinto ai Fondi regionali e al mutuo con il Credito sportivo li abbiamo messi sulle Scuole, questo perché abbiamo avuto l'opportunità di fare questo mutuo con interessi zero. L'altra cifra importante riguarda la maggior produzione e anche incremento di prezzo dell'impianto fotovoltaico di Gazzata, 25.000 euro, perché la stagione è stata favorevole e il costo dell'energia è aumentato. Era diminuito gli anni precedenti poi è tornato ad aumentare, per cui porta una variazione: sono variazioni che non riusciamo mica a governare, ovviamente, né il sole, neanche il prezzo dell'energia. Altre cose sono cifre che se volete, se avete qualche curiosità, comunque la Dr.ssa Viani durante la settimana è sempre disponibile anche per eventuali incroci, curiosità e cose che vi sfuggono nella lettura veloce."

Il Sindaco: " Ci sono degli interventi? Prego Davide."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, un paio di domande, la prima è questa: riferita sempre a questi 35.000 euro tolti dallo stadio e messi sulle scuole ed è perché visto che, se non erro, durante la terza variazione, circa due mesi fa, a settembre, abbiamo tolto i fondi, (però bisogna che spegni il

microfono altrimenti mi fischia tutto...), dallo stadio, se non erro 220/250.000 euro, messi sulle Scuole, mi chiedo perché in quella sede non abbiamo tolto anche questi 35.000 euro, ma abbiamo fatto un'altra integrazione. Seconda domanda riguarda giusto il capitolo del fotovoltaico, perché, se non erro, sempre la scorsa volta abbiamo messo a ribasso le stime degli introiti e la scorsa volta era dovuto al fatto, se non erro, del furto che ha determinato il non funzionamento dell'impianto, quindi se c'era o meno collegamento con questo. Avrei poi un'altra osservazione, più che una domanda, che è la seguente: anche questa volta, come nelle altre variazioni, abbiamo diverse righe che riguardano riscaldamento quindi: gas, energia elettrica e anche qualche volta acqua, forse, come la scorsa volta cioè ci sono delle variazioni un po' in tutte le strutture pubbliche, mi chiedevo se non ci sia uno storico di utilizzo di gas, acqua, energia elettrica o se, come per l'acqua la scorsa volta, ci sono dei conguagli pazzi per cui tutti gli anni si aumentano e si abbassano questi importi"

La Dr.ssa Viani: " Il primo punto dei 35.000 euro è un po' più contorto da spiegare, ma in realtà la variazione che viene fatta stasera è perché è uscita una circolare il 3 ottobre 2018 che dice che quest'anno l'avanzo destinato agli investimenti può essere utilizzato nel rispetto esclusivamente del d.lgs. 118 e non degli equilibri di bilancio, quindi dell'ex patto per capirci. La volta scorsa, se vi ricordate, avevamo detto che in luglio si era cercato di cedere 222.000 euro di spazi di Patto allo Stato, che però ne aveva preso solo una parte, se andate a rileggere la variazione di settembre c'è tutta questa storia; allora, per ottimizzare il più possibile questa situazione, l'unico modo di procedere era assumere un mutuo. Il mutuo in realtà aveva spazi nostri per 222.000 euro, però è stato assunto di 300.000, quindi abbiamo congelato 80.000 di avanzo, se vi ricordate, di cui rileggendo la delibera, forse vi ritrovate, se no ve lo spiego meglio in ufficio. Sono proprio dettagli che magari anche in questa sede, così precisi, sono forse non troppo significativi, comunque noi avevamo congelato i 35.000 euro che adesso rimettiamo in campo, che erano una quota destinata a investimenti, e 45.000 euro di avanzo libero. Questa circolare ne ha dato la possibilità. La forma tecnica era: una volta messo nel bilancio, cioè applicato, l'avanzo non si riesce più a togliere, quindi se rileggete la delibera c'era scritto che non usavamo questi capitoli, in accordo anche con il dottor Maiocchi, perché l'avanzo ormai era applicato, sarebbe tornato ad avanzo, senonché con l'uscita di questa circolare successivamente alla variazione di settembre, è stato possibile rimettere in campo i 35.294 euro, perché essendo avanzo vincolato vengono tolti, almeno per quest'anno, da quello che è il conteggio degli equilibri del patto di stabilità, ex patto di stabilità. Di conseguenza questa sera li andiamo a togliere dagli impianti sportivi dove li avevamo messi in luglio e poi in settembre li avevamo congelati, perché non servivano più, li spostiamo sulla scuola, che sarebbe stata finanziata con avanzo l'anno prossimo, quando questi fondi sarebbero tornati ad avanzo, gli 80.000. Insomma quindi di questi 80.000 ne anticipiamo 35.000 già quest'anno e li useranno per spese di progettazione, presumo, per poterli impegnare, quindi questo è il motivo di tutta questa storia che effettivamente è abbastanza complicata, però purtroppo la normativa è sempre talmente in movimento che poi, per sfruttare tutte le opportunità che vengono date, bisogna rincorrerla. La seconda domanda era il fotovoltaico. Il fotovoltaico ha due componenti: la vendita di energia che viene fatturata e, come ha detto giustamente il Vicesindaco, la quantità che fatturiamo dipende sia dalla quantità prodotta che dal prezzo, che viene stabilito dall'Autorità competente e quindi noi andando a vedere questa voce, con il bel tempo che c'è stato anche fino a settembre - ottobre, abbiamo visto che si fattura di più, facendo una proiezione sui primi 10 mesi di 12. L'altra voce che era stata calata era quella del conto energia. Il conto energia è quello invece che subirà di più gli effetti di quel famoso furto, e la parte del conto energia è più difficile da stimare, perché la

conguagliano direttamente dal GSE, non viene fatturata da noi, quindi non l'abbiamo sotto controllo in modo immediato. Tra l'altro hanno sbagliato due volte i conguagli, per cui è molto difficile capire quanto ci daranno effettivamente e quindi, per una logica prudenziale, noi ci fidiamo di quello che vediamo incassato e che, sulla base delle rate che stanno pagando, sarà l'incasso nell'anno, perché andare ad accertare di più, anche se ci spetta, nel caso facessero un terzo conguaglio ancora, perché non sappiamo con che criteri lo fanno... c'è anche una ditta esterna che segue queste cose, ma le subisce anche lei, non ci ha potuto aiutare più di tanto, insomma, in sintesi: prudenzialmente l'altra era da calare e questa invece corrisponderà alle fatture emesse, quindi deve essere così. La terza domanda sulle utenze: le utenze sono una cosa complicata effettivamente, perché sono in continuo divenire, a volte anche per quanto riguarda soprattutto il gas. Il discorso dell'acqua: vale effettivamente il fatto che fanno dei conguagli sulla base di letture di IREN o le sue partecipate, che fanno veramente con cadenze temporali molto distaccate, per cui arrivano dei conguagli, noi pensiamo che sia chiuso poi fanno delle letture ulteriori, quindi questo è il discorso che abbiamo fatto l'altra volta. Per quanto riguarda le altre utenze, ci vorrebbe un po' la sfera di cristallo, cosa che purtroppo non abbiamo, quindi man mano che arrivano le fatture e ci si avvicina alla fine dell'anno, secondo me, è inevitabile correggerle anche perché a volte si risente degli stanziamenti dell'anno prima, cioè se quest'anno, ipotesi, su un certo capitolo stanziamo una cifra, siccome poi le ultime fatture dell'anno vengono pagate l'anno successivo, è difficile a volte separare i due anni e se rimane qualcosa non sempre viene mandato ad avanzo, per cui a volte in più e si stanziava meno poi magari si vede che è troppo poco oppure è troppo. Io non sono riuscita a trovare una modalità che permetta di mirare in modo così preciso in anticipo quanto saranno le fatture di gas. A volte ci sono delle ulteriori complicazioni, se arrivano delle note di credito a conguaglio, noi le dobbiamo scalare insieme ad una fattura che andiamo pagare nel capitolo di spesa, quindi si abbassa la spesa e quindi rimangono dei soldi, anche se magari, anzi, anche se, proprio perché la fattura riguarda un'altra struttura...quindi effettivamente io credo che sia più un problema di numeri questo che un problema di sostanza, perché in realtà avere 1.000 euro da una parte o dall'altra, li spostiamo per cercare di essere più precisi possibile nel momento in cui vediamo i consumi veri, però a livello complessivo più o meno i numeri sono quelli"

Il Sindaco : "Prego, Lusetti."

Il Consigliere Lusetti: "Concordo sull'ultima parte, però chiaramente si cerca sempre di cercare di centrare più o meno le spese del Bilancio. Chiedevo questo, perché notavo che anche per quanto riguarda i proventi delle sanzioni, vedo che da 94.000 c'è stata una variazione di +23.000, per cui circa un 25% poi mi ritrovo che nell'esercizio 2019 vengono messi in previsione 65.000 euro. Come mai una variazione, cioè quest'anno abbiamo un +25% e il prossimo anno abbiamo praticamente un -100%, cioè dimezziamo praticamente quasi quello che abbiamo messo a bilancio. Questo l'ho notato perché, come previsione, guardavamo e abbiamo notato che c'è il riscaldamento delle scuole medie che da 5.500 è passato a 10.500, è quasi raddoppiato e ci siamo appena detti che quest'anno è stato un anno con molto sole, comunque non è stato un anno molto freddo, però poi al 2019 viene tornato a ipotizzare 5.000 euro, cioè c'è stato un aumento del doppio poi torniamo a ipotizzare 5.000 euro. Io mi chiedo, visto che facciamo diverse variazioni, secondo me, cercare di avere già un'idea di centrare i numeri, forse come Bilancio sarebbe opportuno, come mai queste diversità. Un'altra domanda è questa: sulle Scuole di Gazzata vedevo che c'era un'utenza telefonica, chiedevo cos'era, visto che la Scuola è chiusa e, in questo caso invece, vedo che è stata aumentata del doppio poi si

mantengono gli 800 euro tutti gli anni. Queste sono alcune poi insomma ne potremmo avere delle altre, perché vedo che, mediamente quelle che abbiamo visionato e che abbiamo visto, ci sono delle variazioni di Bilancio giustamente, perché ormai siamo a fine anno sono in più e poi viene calcolato l'anno successivo, lo torniamo comunque a riportare in meno, quando insomma sappiamo che più o meno, la Scuola per esempio fa più o meno gli stessi mesi e ha più o meno.... qua parliamo del doppio. Grazie”

La Dr.ssa Viani: “Per quanto riguarda la prima domanda, ma anche un discorso generale: quando io vado a fare una variazione di bilancio cerco di limitarmi, se posso, all'esercizio 2018, perché secondo me lavorare sul 2019-2020 se non ho dei casi specifici da andare a guardare, e qualcuno c'è e ne possiamo anche parlare, però una rivisitazione continua di un bilancio triennale vuol dire passare del tempo secondo me in modo non del tutto produttivo, quindi io mi limito, quando vado a modificare le voci, a modificare quelle che effettivamente impattano sull'anno in corso, anche se il 118 ha una visione triennale, questo perché poi tante delle voci che si vedono qua non saranno riproposte esattamente, ma nel bilancio su cui stiamo lavorando che è il bilancio 2019. Tutte le volte che uno va a modificare l'esercizio 2019 o l'esercizio 2020, bisogna rifare la quadratura su questi due esercizi, quindi è più secondo me un esercizio di matematica fine a se stesso che, se non c'è una reale necessità, una cosa che possa servire all'Ente. Per quanto riguarda però le domande precise, le risposte ci sono. Per quanto riguarda le sanzioni per la violazione del Codice della Strada, noi non facciamo che riproporre a bilancio, e dobbiamo fare così, quello che ci comunica l'Unione. L'Unione parte sempre da una base, ha dei dati che ci comunica e poi sono un paio di anni che effettivamente le sanzioni sono aumentate di tanto e queste, almeno è la seconda quest'anno di variazioni che andiamo a fare, ma perché ci viene comunicato che stanno incassando di più. Viceversa, per quanto riguarda il 2019, non c'è l'ho qui con me, però ricordo direi con abbastanza precisione, che il numero che riproporranno iniziale è circa sui 65/66/64.000 euro perché evidentemente partono con un importo che ritengono l'importo base poi se entra di più tanto meglio. Per quanto riguarda quindi le sanzioni del Codice della Strada, noi dipendiamo interamente dagli incassi dell'Unione quindi a quelli ci adeguiamo. Per quanto riguarda il gas delle scuole medie, invece questo lo ricordo bene, è una voce che mi ha colpito anche negli anni, perché è una scuola nuova che consuma molto poco, quindi noi all'inizio avevamo fatto degli stanziamenti che poi erano un po' troppo alti e ce li eravamo trascinati, gli importi che erano rimasti a residuo negli anni, finché è venuto l'anno in cui evidentemente abbiamo stanziato un po' troppo poco pensando che bastassero e poi sono arrivati dei conguagli e quindi li abbiamo dovuti alzare. Per quanto riguarda invece le spese telefoniche di Gazzata queste sono più alte di quello che prevedevamo, perché ci sono le SIM che si pagano per l'allarme dell'ascensore e quindi quelle le dobbiamo pagare. L'importo più alto dell'anno prossimo è dovuto al fatto che abbiamo ripristinato, se ricordo bene nella variazione di luglio, la possibilità, come tutti gli anni, che Gazzata possa poi aprire in caso ci siano le iscrizioni. A memoria direi che lo stanziamento è più alto per quello, poi dovrei guardare con più dettaglio magari in ufficio, perché qua tutte le singole voci non le ricordo proprio così bene”

Il Consigliere Lusetti: “Ok gli 800 euro sono per la SIM dell'allarme dell'ascensore?”

La Dr.ssa Viani: “Sì, dopo, come per tutti, anche come per le nostre utenze, in buona parte è per quello, dovrei guardare una fattura, sinceramente, per ricordare, quindi se vuoi venire in ufficio la guardiamo insieme, però le fatture arrivano e ci sono delle quote fisse delle altre cose, però sicuramente c'è l'ascensore che è collegato ad un allarme telefonico e quello, essendo attivo l'ascensore, è rimasto, non è stata disattivata questa utenza, è stata una scelta”

Il Vicesindaco Borri: " Quando ci fu il caso de "La Gazza ladra", non è che sia stata cancellata, è stato sospeso il servizio de "La Gazza Ladra" per mancanza di clientela, però non è che sia stato cancellato per sempre. Nel caso augurabile, che ci fossero, noi siamo pronti comunque. Anche l'ascensore bisogna comunque..... credo, si paghi lo stesso la quota ascensore. Si potrebbe anche togliere, però dopo ci rimane anche l'attività della palestra per cui abbiamo alcune cose... non so se mi sono spiegato"

Il Consigliere Lusetti: "Ti sei spiegato, non entro nel merito: è che avendo cancellato quello uno dice "ho un allarme su un ascensore che è inutilizzato, forse si può sospendere e ripartire". E' questo il fatto, cioè se io a casa avessi un ascensore che non utilizzo, tolgo l'allarme poi lo ripristino, tanto non è che ci voglia.....ci vuole un giorno, cioè la SIM la ripristini e riparte, però questo...insomma, la spiegazione me l'avete data, cioè ci credo, non è che pensi...era solo che sembrava esagerato il costo, grazie comunque della spiegazione."

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Grazie. Nadia, soltanto un chiarimento: a pagina 6, il terzo titolo:"retribuzione personale viabilità e servizi connessi" e sotto "contributi previdenziali assistenziali personale viabilità servizi connessi", a cosa si riferiscono questi due titoli, perché è molto ermetico, chiaramente c'è poco spazio quindi è un po' ermetica probabilmente la dicitura, non riesco a capire la spesa a che titolo si riferisca. Grazie."

La Dr.ssa Viani: "Sì, le diciture sono un po' standard. A volte se uno non le conosce perché non ci lavora, in effetti non è così semplice decifrarle, comunque ogni voce di stipendio ha tre capitoli, quello della retribuzione, quello dei contributi e poi quello sotto, che è quello dell'Irap. C'è una variazione in diminuzione perché era previsto di assumere, se vi ricordate in una qualche variazione già l'avevamo posticipata l'assunzione, da settembre ad ottobre, una figura di operaio, che però ancora non ha preso servizio. Mi pare che il concorso, la selezione sia stata completata, però questa persona ancora non lavora quindi... non ha accettato? allora il suo stanziamento di denaro previsto per la sua retribuzione se si fosse..."

La Consigliera Catellani: [*voce lontana dal microfono n.d.v.*: ".....perché viabilità?"]

La Dr.ssa Viani: "Viabilità", perché dunque, noi con "viabilità" abbiamo diviso il personale operaio un po' sui servizi "viabilità", quindi strade e una parte sul verde, perché è rigida la definizione dei capitoli che è data dalla.....non mi viene il nome, da una specie di matrice che ci dà tutti questi codici per classificare le voci, insomma. Noi non chiamiamo in genere i capitoli come vogliamo noi, ma li abbiamo chiamati come era il Decreto 118 della Contabilità e anche quello precedente, quindi..."

La Consigliera Catellani: "Da un'altra parte quindi mi troverò la retribuzione del personale verde e servizi connessi"

La Dr.ssa Viani : ""verde pubblico" mi pare, sì e "ambiente". Sì, sono poi quelle che utilizziamo da sempre."

Il Consigliere Caffagni: "Paolo posso? sì, le ultime due cose: pagina 7: le "prestazioni di spese telefoniche" al Kaos, forse è lo stesso discorso di Gazzata, penso, non lo so, però chiedo perché ci sono 1.100 euro di spese telefoniche. L'altra domanda è relativa al "contributo per il commercio" che c'è a pagina 9: volevo sapere che tipo, cioè c'è scritto "acquisto di beni", volevo capire se è l'erogazione all'Associazione Commercianti o se invece si è fatto dell'altro, insomma"

La Dr.ssa Viani: "Sì, sì, i 2.000 euro, sono fondi previsti per un allestimento, un arredo natalizio della piazza. Invece quella prima era l'aumento del Kaos..."

Il Sindaco: "...gli 800 è sempre l'ascensore"

Il Consigliere Caffagni: " il Kaos viene usato o non viene usato?"

La Dr.ssa Viani: "C'è sia l'ascensore che l'utenza, che credo ci sia ancora, perché c'è un numero telefonico collegato"

Il Sindaco: "C'è l'Atelier disabili, viene usato l'atelier e poi c'è anche un'Associazione dentro. Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Scusate, l'ultima domanda: a pagina 2, la penultima voce che dice "retribuzione personale servizi generali in distacco sindacale" che è a zero e che è previsto per il 2019 a 11.250 poi torna a zero, chiedevo per che cos'era"

La Dr.ssa Viani: "Abbiamo una collega che è stata spostata recentemente dall'asilo nido, adesso è qua in Comune, quindi non abbiamo spostato l'ultimo mese dell'anno, perché i mandati li stiamo facendo e non abbiamo il tempo fisico per metterci d'accordo con il Tesoriere, che se non trova gli stanziamenti con la variazione inviata in via telematica entro 7/8 giorni, non ci fa i pagamenti e avremmo dei problemi, però abbiamo spostato la sua retribuzione dall'Asilo nido ai Servizi generali, perché in effetti sta lavorando in modo generale, quindi servizi di supporto nel complesso. Al momento è prevista questa figura per alcuni mesi dell'anno prossimo, non è confermata per tutto l'anno, dopodiché l'Amministrazione deciderà, quindi ho spostato solamente la parte che sapevo che con certezza servirà spostata, quindi l'ho tolta dall'Asilo nido e l'ho messa qua la sua retribuzione, poi nel fare il Bilancio probabilmente seguiremo una logica simile perché, a meno che nel frattempo non venga confermata, che rimanga effettivamente qua in Comune... però al momento se guardo gli atti è un'assegnazione provvisoria per alcuni mesi"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Mi sembra di capire che possiamo andare alla votazione. Ricordo che c'è l'immediata eseguibilità:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 4 contrari.

Ripetiamo la votazione.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 4 contrari.

Io direi di salutare la Dottoressa Viani, la ringraziamo per la sua sempre attiva presenza, per le delucidazioni del caso. Grazie Nadia"

4. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA MOBILITA' DEGLI ASSEGNATARI DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LEGGE REGIONALE 24/2001

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 4: ci illustra la delibera l'Assessore Rosamaria D'Urzo, prego"

L' Assessore D'Urzo: "Buonasera. Con quest'ordine del giorno intendiamo approvare il Regolamento che ci permetterà di disciplinare le richieste di mobilità dei Cittadini titolari di alloggio di edilizia residenziale pubblica nei casi di disagio abitativo. Saranno attribuiti dei punteggi sulla base di criteri oggettivi e individuati così i soggetti aventi diritto al cambio alloggio. Inoltre regolamentiamo la mobilità attivata d'ufficio nei casi di gravi condizioni di sottoutilizzo degli alloggi e per altre esigenze importanti di natura socio-abitativa o di ristrutturazione"

Il Sindaco: "Grazie all'Assessore. Ci sono degli interventi? Prego, Catellani"

La Consigliera Catellani: "Grazie. Viene precisato che si vuole elaborare questo Regolamento individuando in modo certo e programmato i soggetti aventi diritto al cambio di alloggio, quindi la certezza e la specificità del Regolamento per dire "così non ci sbagliamo e siamo sicuri che abbiamo dei criteri ferrei". All'articolo 2:"requisiti per la presentazione della domanda di cambio" si dice ad un certo punto alla terza riga: "requisiti previsti dalla Legge per la permanenza degli stessi che possiedono un reddito del nucleo familiare non superiore al limite di decadenza". Non ho trovato, posso essermi sbagliata, però, nessun riferimento economico che mi possa decantare il limite di decadenza, quindi magari l'importo potrebbe essere d'aiuto saperlo, perché non c'è scritto, almeno non lo vedo, dico tutto Rosamaria, così dopo... - articolo 3: "modalità di presentazione della domanda", si dice "le richieste di cambio alloggio redatte su apposito modulo predisposto dal Comune devono contenere le motivazioni della richiesta e i dati anagrafici del nucleo familiare ed essere corredate dalla eventuale documentazione occorrente a comprovare le motivazioni stesse". Posto che le motivazioni sono poi anche alla base di quella che sarà la determinazione della graduatoria da parte della Commissione, perché dice: "la Commissione formula la graduatoria degli aspiranti al cambio sulla base delle motivazioni", all'articolo 4, e posto che poi al successivo articolo 5 c'è scritto che "la Commissione sovracomunale sulla base delle condizioni risultanti da idonea documentazione allegata", cioè mettere "eventuale" a mio modo di vedere non va bene, nel senso, mi dai la motivazione e poi dopo me la provi, allora sì che io ho la possibilità di invocare quanto c'è scritto nell'articolo 5 e quanto c'è scritto nell'articolo 4, altrimenti se io non ho documentazione comprovante, io ti posso motivare in mille modi. Tu mi puoi dire "brava Maura, sei bravissima", ma di fatto posso potenzialmente non dirti il vero, quindi questa è l'osservazione. L'altra osservazione è invece, vado alla fine questa volta, è l'articolo 7: parla della mobilità attivata d'ufficio e dice all'ultimo capoverso: "...per l'individuazione del soggetto che si deve fare carico delle spese di trasloco, si fa riferimento a quanto stabilito dall'articolo 28, ultimo comma della Legge Regionale 24/2001". Io, guarda, chiaramente in ogni singolo Regolamento è difficile andare a vedere tutti gli articoli citati e questo sono andata a vederlo, non so perché, ma sono andata a vederlo. Noi prevediamo: "fatta salva la possibilità di un diverso accordo del Comune con l'assegnatario". L'articolo 28 invece del D.L. non prevede questa possibilità, si limita a dire che è tutto a carico del

Comune, quindi chiedo, allora io non ho letto neppure nel D.L. la possibilità che il Comune deroghi a questo principio, quindi non so se vuoi rispondere tu oppure il Segretario rispetto a questa possibilità di andare in deroga alla Legge Regionale, che comunque è una Legge che chiaramente prevale su quella che è la disposizione comunale. L'ultima cosa invece è questa: in fondo si prevede, forse è una roba che succede, ma nel civile non succede mai, che il Comune compartecipa fino alla somma di 1.500 euro per il trasloco, 1.500 euro è una roba... è tanto per un trasloco, ma va benissimo, però poi sulla somma di 1.500 ci viene calcolato l'ISTAT. Io non ho mai visto su un trasloco il calcolo dell'ISTAT, cioè dice: "questi limiti di 300 e di 1.500 verranno annualmente aggiornati secondo l'indice ISTAT"; già il Comune gli paga 1.500, lo aggiorniamo con l'ISTAT, per me non esiste, ma non esiste di suo poi obiettivamente cosa facciamo, diamo anche un aggiornamento? 1.500 più l'aggiornamento ISTAT? , però di fatto a mio modo di vedere i 1.500 non possono essere aggiornati con l'ISTAT, a meno che ci sia una normativa specifica che non conosco che consente questa cosa, niente altro, grazie"

L' Assessore D'Urzo: "Ok, grazie Maura. Rispondo insieme al Segretario, perché lì le parole in più o in meno penso... **Questo Regolamento qui l'hanno fatto i Tecnici e l'hanno già sperimentato, è attivo in diversi Comuni, anche vicino al nostro e quindi funziona come Regolamento.** L'hanno anche cambiato rispetto ad alcuni aspetti proprio perché man mano che si lavora, se si evidenziano delle difficoltà o subentrano dei problemi, ovviamente uno apporta delle modifiche, quindi è un Regolamento che, al momento, è quello più efficace che ci sia in giro. La casistica principale è quella del "cambio alloggio" nei casi di disagio sociale, proprio di disagio abitativo, nel senso che ci possono essere famiglie che erano partite con... erano magari in due poi sono nati dei figli, si ritrovano in case molto piccole, oppure dei disabili, delle disabilità che sono purtroppo sopraggiunte che comportano una richiesta, una necessità per quella famiglia di cambiare alloggio. Queste sono le casistiche principali e sono quelle ovviamente che hanno il punteggio maggiore. La possibilità da parte nostra, "nostra" significa Amministrazione comunale per fini sempre sociali nell'interesse di tutti i Cittadini di San Martino e di quelli che hanno necessità, è di chiedere a famiglie di cambiare alloggio se, per esempio, si ritrovano in case troppo grandi rispetto al numero, però sono casistiche che sono rare per come è la nostra situazione quindi comunque dato che approviamo il Regolamento, ci mettiamo dentro anche questa possibilità, perché nel caso si dovessero verificare queste situazioni noi possiamo lavorarci. Per quanto riguarda quello che hai detto, il punto "non superiore al limite di decadenza", tu il limite di decadenza lo trovi, se ti ricordi, nel Regolamento che abbiamo approvato, quello regionale nuovo, che abbiamo approvato l'anno scorso....."

La Consigliera Catellani: *[voce lontana dal microfono n.d.v.]*: "Magari richiamarlo..."

L'Assessore D'Urzo: " Sì poi per dati tecnici chiedo al Segretario, perché lì sono robe proprio da Avvocati e da Segretari, da Tecnici"

La Consigliera Catellani: "Giusto, quello che dico io: o lo richiamate numericamente o richiamate la norma, perché se uno deve trovarlo, quindi o richiamate il numero, secondo me, o richiamate la norma di riferimento, qua non è richiamato nessuno dei due, adesso io voglio sapere il limite di decadenza, sì posso andare a vedere..."

Il Segretario comunale: " Il limite di decadenza è stabilito in un altro Regolamento che è stato

approvato dal Comune e si fa riferimento a quello”

La Consigliera Catellani: “Però se lo indicate... certo, ma siccome qua dite che è un Regolamento certo e in modo specifico quindi se lo scrivete è più semplice andare a cercare i dati, secondo me”

Il Segretario comunale: “ma si fa riferimento a quello che è già stabilito in modo certo in un altro Regolamento”

La Consigliera Catellani: “Sì, però se voi chiamate quel Regolamento tra parentesi, richiamate degli articoli che peraltro non applicate in maniera pedissequa, richiamate invece i Regolamenti che applicate in maniera pedissequa, quindi richiamatelo per cortesia”

Il Segretario comunale: “Va bene, lo possiamo richiamare, però è già stabilito in un altro Regolamento comunale”

La Consigliera Catellani: “Io non ho messo in dubbio questo, senza ombra di dubbio è richiamato da una qualche parte, ma se io leggo questo devo capire, devo sapere dove devo andarlo a recuperare.....”

Il Segretario comunale: “Possiamo richiamarlo”

La Consigliera Catellani: “Ecco, facciamo così, grazie”

Il Sindaco: “Ci sono degli altri interventi? Non hai mica finito, scusa, scusa, perché ti ho visto lì dietro rilassata, scusami Maura, vai pure”

L'Assessore D'Urzo: “La parola “eventuale” ti ha chiesto, la parola “eventuale” se si può togliere dalla...”

Il Segretario comunale: “Si può togliere la parola “eventuale.....”

[voci lontane dal microfono e registrazione interrotta per un attimo n.d.v.]

Il Segretario comunale: “ *(frase parziale, perché pronunciata in parte lontano dal microfono n.d.v.)* ...argomentazione perché se siamo... va bene. Sto dicendo che si è detto “eventuale”, perché per alcuni di questi punteggi non è richiesta una documentazione, in quanto essendo l'alloggio di edilizia residenziale di proprietà comunale, sappiamo un certo individuo se abita al primo piano che abbia fatto domanda o al secondo piano...”

La Consigliera Catellani: “Dottore, Lei è un tecnico, quindi da Lei io pretendo delle cose che giustamente dall'Assessore non posso pretendere. Nel momento in cui io devo andare a fare delle graduatorie, delle scelte, la motivazione può sottendere a qualcosa che non richiede effettivamente giustificazione documentale e qualcosa invece che la sottende. Se Lei non mi mette che è necessaria in ogni caso, alla fine può essere che qualcuno non la motivi e Lei sa meglio di me, essendo un tecnico e dovendo andare a definire delle graduatorie certe, perché giustamente Rosamaria dice “questo è

un Regolamento che ci deve dare certezze", secondo me, la richiesta di documentazione ci deve essere poi dopo nel caso di specie non serve, bene, però non può mettere "eventuale"

Il Segretario comunale: "È "eventuale" per quello perché..."

La Consigliera Catellani: "Se Lei mi mette"

Il Segretario comunale: "...se stiamo parlando di un alloggio di edilizia residenziale pubblica che è di proprietà del Comune e se tizio abita al secondo piano o al terzo, c'è bisogno che mi porti una documentazione attestante questo?... sì?"

La Consigliera Catellani: "magari sì"

Il Segretario comunale: "Va bene"

La Consigliera Catellani: "Magari sì, soprattutto perché le..."

Il Segretario comunale: "Non so, io..."

La Consigliera Catellani: "Ripeto, alla fine è discrezione di chi costituisce le graduatorie definire se c'è eventualità oppure no, mettiamolo "necessario", autocertificheranno che abitano al terzo piano, perché il problema non è soltanto questo, cioè, quello che si va..."

Il Segretario comunale: "...ma non è una documentazione l'autocertificazione, mi scusi"

La Consigliera Catellani: "Dottore, quello che si va a vedere infatti non è... Lei fa il caso più semplice e quello che non rientra in questo, perché gli altri casi sì che chiedono motivazione"

Il Segretario comunale: "È per quello che è "eventuale", perché in alcuni casi serve la documentazione in altri no, è questo che sto dicendo, semplicemente"

La Consigliera Catellani: "Io dico che se Lei toglie "eventuale" secondo me è meglio. Andiamo avanti sull'ultima domanda...*[voci lontane dal microfono n.d.v.]*.....l'ultima domanda è sull'articolo 28, sul fatto che mettiamo l'ISTAT sui 1.500 euro delle spese di trasloco"

Il Segretario comunale: "Non posso darle risposta in questo momento, perché è stato preparato dall'ufficio e, sinceramente, non so perché l'abbia assoggettato a ISTAT, sicuramente è conforme ad altri Regolamenti in vigore negli altri Comuni del Distretto"

La Consigliera Catellani: "Scusi Dottore, allora le domande sono due: la prima è "come mai nell'art. 28 non è contemplata la possibilità di andare in deroga al fatto che sia il Comune a sopportare tutte le spese", questa era la prima domanda, alla quale Lei giustamente mi deve rispondere, perché fa il Segretario comunale e se non lo sa Lei, qua non lo sa nessuno. La seconda è: "a rigore di logica secondo lei, le spese di trasporto possono essere assoggettate all'ISTAT?", no perché allora assoggettiamo anche, non so, le spese che riguardano l'ascensore piuttosto che la

pulizia delle scale, piuttosto che il mangiare che diamo ai cani, cioè, voglio dire: è assolutamente astruso che le spese di trasloco siano assoggettate all'ISTAT, ma soprattutto, voglio dire, non è che possiamo affermare una roba...., non stiamo firmando la lettera a Babbo Natale che allora mi va bene se diciamo anche delle sciocchezze, però un Regolamento che firmiamo, cioè lo firmate e lo votate, quanto meno sugli aspetti tecnici poi le valutazioni, i punteggi insomma sono discrezione vostra, ma qua stiamo parlando di cose assolutamente tecniche, quindi io chiedo se l'art. 28 può andare in deroga rispetto a quello che dice la Legge Regionale e se l'ISTAT può essere applicato alle spese di trasloco"

L' Assessore D'Urzo: "Io penso, scusami Maura, questo: hanno messo "secondo indice ISTAT", perché questo Regolamento potrebbe valere anche una ventina d'anni no?, non sappiamo quanto può costare un trasloco tra una ventina d'anni, perché uno di questi Regolamenti potrebbe avere anche quel termine lì, quindi è per questo che è stato messo "secondo indice ISTAT", secondo me, per dire: "l'adequiamo al costo delle varie attività nel corso degli anni", questo è il significato d'aver scritto questa cosa"

La Consigliera Catellani: "Io credo che questa cosa che hai detto non sia vera Rosamaria"

L' Assessore D'Urzo: "Questo Regolamento qui è assolutamente indispensabile in questo periodo ed è efficace ed efficiente, perché è stato utilizzato e funziona e a noi serve applicarlo nel più breve tempo possibile, perché abbiamo bisogno, perché c'è la richiesta e la possibilità di dare risposta ai nostri Cittadini"

La Consigliera Catellani: "Va benissimo, io sono pronta anche a dire che deve essere applicato, però chiediamo, cioè non è perché se deve essere applicato lo facciamo "un tanto al braccio". Viene applicato, noi lo leggiamo facciamo fatica a leggerlo e non mi sto riferendo a te, ma chiaramente a chi mi deve dare risposta, non è facile anche per noi leggere i documenti, però li leggiamo dall'inizio alla fine. Per dire ha messo questo articolo 28, ci sono scivolata per caso, vado a leggere l'articolo 28, perché ho visto sui 1.500, dico: "magari c'è una roba che io non conosco", ma se lo leggiamo noi, santo cielino, lo leggerete anche voi, cioè lo leggerà chi deve dare l'aspetto almeno tecnico, perché altrimenti vuol dire che dobbiamo leggerci tutto quanto, andare sempre... ma "forse sarà così o forse no", perché è Natale, ma non è la lettera di Babbo Natale poi mi sta bene, dite ci pensate un attimo, mi date risposta successivamente, lo voteremo la prossima volta. Lo votiamo così, lo votiamo con degli errori di questo tipo qua?"

L' Assessore D'Urzo: "Chi dice che c'è l'errore?"

La Consigliera Catellani: "e chi dice che non c'è?"

L' Assessore D'Urzo: "Guardi..."

La Consigliera Catellani: "....ma mi fai votare su una roba su cui non sappiamo se è giusto o sbagliato?"

L' Assessore D'Urzo: "Guardi, Lei può scegliere se votarlo o no o come votare. Adesso c'è il

Segretario, ci dà risposta se ci sono, se c'è qualcosa che va contro la Legge, per il resto abbiamo fatto delle valutazioni ed è stato studiato questo Regolamento, funziona, c'è la necessità e quindi, se non ci sono dei problemi particolari che significa che noi stiamo facendo un qualcosa che va contro le Leggi, io dico che è da votare.”

[registrazione interrotta n.d.v.]

Il Sindaco: “Ci sono degli altri interventi? Davide Caffagni.”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, una domanda a questo punto, chiedo se la soglia di decadenza dagli alloggi è anch'essa sotto l'ISTAT, seconda domanda è sui criteri e sui punteggi. Criterio numero 1: si dà alla lettera a) un punteggio di 13/14/15 punti se c'è una persona che abbia un certificato di invalidità superiore ai due terzi e a prescindere dal piano in cui è collocato, invece al punto b) si dà un punteggio di 20 punti se c'è una persona con un certificato di invalidità al 100%, ma solo se è dal secondo piano in su, quindi se c'è un invalido al 100% al primo piano rimane soggetto ai punti di prima, anziché averne 20, è così? Ripeto le due domande: la prima è se la soglia di decadenza è soggetta anch'essa ad ISTAT, a questo punto se lo sono le spese di trasloco dovrà esserlo anche l'altra soglia; allo stesso modo chiedo: “criterio di punteggio n. 1”, dell'articolo 5, lettera a) assegna tre tipi di punteggi se nel nucleo familiare vi sia uno stato di invalidità certificato superiore ai due terzi a prescindere dal piano in cui si trova l'appartamento. Il criterio 1.b) assegna 20 punti se c'è un invalido al 100%, ma solo se questo invalido è al secondo piano, anzi, superiore al secondo piano quindi vuol dire dal terzo in su. Ora io mi chiedo l'invalido al 100% che si trovi al primo e al secondo piano a questo punto è “discriminato” rispetto agli altri, giusto? ...può andare al microfono, per favore?”

Il Segretario comunale: “Vi si applicherà comunque la norma la prima ipotesi, quella della lettera a)”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, però bisogna poi fare i distinguo, perché un certificato superiore ai due terzi vuol dire l'invalidità al 66%, l'invalidità al 100% è ben diversa da quella del 66% e una persona invalida al 100% che si trovi al secondo piano, io penso che abbia molti, molti problemi per poter scendere, piuttosto che un invalido al 66%, comunque ...”

Il Segretario comunale: “Gli si applica comunque il punteggio di cui alla lettera a)”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, sì, ma questo non lo mettevvo mica in discussione, dicevo che per me è un controsenso, perché per una persona invalida e su questo dovrebbe essere l'Assessore a rispondere più che Lei, perché questa è una scelta politica non certo tecnica, al 100%, penso avrebbe bisogno di una tutela maggiore rispetto ad una persona invalida al 66%”

L' Assessore D'Urzo: “Infatti ha il punteggio massimo”

Il Consigliere Caffagni: “Come fa ad avere il punteggio massimo un invalido al 100% al secondo piano, me lo puoi spiegare, per favore? C'è scritto superiore al secondo, chiedo se ottiene 15 punti o 20 punti. Bene, prendo atto che nessuno mi risponde, però vorrei sapere ...”

[voci lontane dal microfono per cui le frasi sovrapposte sono inudibili]

Il Consigliere Caffagni: "...non ne prende 20 però, come tutti gli altri invalidi al 100%. Benissimo, però vorrei la risposta alla prima domanda, ovvero se la soglia di decadenza è soggetta ad ISTAT"

Il Segretario comunale: "Nel precedente Regolamento approvato, che io ricordi in questo momento, non è assoggettata ad ISTAT"

Il Consigliere Caffagni: "Bene, altra domanda: vorrei sapere i "problemi di carattere igienico" di cui al punto 2.b) punto 4, cioè "problemi di carattere igienico" cosa significa? Non sono un tecnico del settore quindi cosa vuol dire "creino problemi di carattere igienico", anche perché documentare problemi di carattere igienico, cioè chiedo in cosa consistono questi problemi"

Il Sindaco: "Scusa Davide, dov'è, che non riesco a trovarlo?"

Il Consigliere Caffagni: "Articolo 5, criterio 2 lettera b), punto 4."

Il Sindaco: "b), 4? ok, grazie."

L' Assessore D'Urzo: ""Igienico" non è considerato soltanto in senso "igiene" come pensiamo noi a lavarsi le mani o igiene contaminazione"

Il Consigliere Caffagni: "La mia domanda non aveva alcun pregiudizio, ma voleva appunto una spiegazione"

L' Assessore D'Urzo: "Significa se nel nucleo sono comprese una o più persone gravemente ammalate, è chiarissimo, che creino problemi di carattere "igienico". Il nucleo familiare si considera aumentato di una unità e si aggiungono punti 1 se ci sono persone gravemente ammalate e quindi ci sono situazioni documentate per cui quell'alloggio lì può non essere adeguato, idoneo, perché magari non lo so, mi vengono in mente... le casistiche possono essere varie, non si può essere precisi al 100%, perché si ha che fare con persone e malattie. Considerate per esempio anche un demente che urla tutta la notte o si agita, c'è bisogno magari di un po' più di spazio. Io adesso, queste graduatorie qui, non sono io ad attribuire i punteggi, ci sono i Tecnici che sono Assistenti sociali, ci saranno in mezzo, sono dei Tecnici, ci sono delle Commissioni dove ci sono degli Esperti che valutano queste cose"

Il Sindaco: "Prego Flavio, Consigliere Avvantaggiato"

Il Consigliere Avvantaggiato: "Due persone con il respiratore non possono stare nella stessa stanza, questo è un problema igienico."

Il Consigliere Caffagni: "Ecco, io la ringrazio, perché in questo modo ho capito di cosa stavamo parlando"

La Consigliera Catellani: "La risposta dovrebbe però dovrebbe arrivare dall'Assessore, visto che promuove il Regolamento, dovrebbe darci le risposte che chiediamo, però matematicamente le risposte non arrivano, arrivano dal Dottor Avvantaggiato, grazie infatti"

L' Assessore D'Urzo: "Noi lavoriamo insieme, io mi occupo di una questione politica. Esiste..."

[voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono per cui risulta inudibile quanto pronunciato n.d.v.]

L' Assessore D'Urzo: "...guardi, Lei fa l'avvocata anche qui dentro e fa tipo il plotone di esecuzione degli avvocati che cercano i cavilli sui Regolamenti. Se questi Regolamenti funzionano..."

Il Consigliere Caffagni: "Mi dispiace ma non posso accettare..."

L' Assessore D'Urzo: ".....funzionano e c'è la risposta a ogni singola parola di questo, io so che c'è bisogno, sì Lei può deridere quanto vuole perché..."

[voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]

L' Assessore D'Urzo: "...pianga pure, pianga pure, perché Lei si diverte a fare scene in pubblico e le do atto che... sì Lei è brava..."

Il Sindaco: "Scusate, scusate un attimo. Sospendiamo due minuti, perché vorrei dei chiarimenti anch'io poi dopo riprendiamo il Consiglio, fra due minuti"

[La seduta viene sospesa per qualche minuto poi si riprendono i lavori per voce del Sindaco n.d.v.]

Il Sindaco: "Rinviamo il punto, perché anche io, ma tutti abbiamo bisogno di verificare che non ci siano dei refusi, perché anche a me il punto dell'articolo 5, il punto b) mi lascia, ci lascia un po' perplessi, quindi controlliamo che non ci siano dei refusi, siete d'accordo? Lo riportiamo, abbiamo il tempo e vi anticipo anche che faremo un Consiglio circa là dal 20 dicembre, quindi tra pochi giorni siamo di nuovo qua e lo riportiamo in maniera che siamo sicuri di tutti i dati, siete d'accordo?"

Il Consigliere Villa: "Siamo d'accordo, vorremmo anche che ci venisse dato atto che oltre a fare il plotone di esecuzione, evidentemente i documenti li leggiamo e ci poniamo delle domande"

Il Sindaco: "Giusta affermazione, passiamo alla votazione per il rinvio:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Approvato all'unanimità"

5. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN FAVORE DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPETTO DA BASKET SITO NELL'AREA FIERA – SPORTIVA COMUNALE

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 5, ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, tempo fa nell'area sportiva comunale, in mezzo all'area fiera c'è ancora il campo rosso, quello con le tribune, però c'erano anche i canestri da basket, ora è parecchio tempo, non saprei dire quanto, che i canestri non ci sono più; però comunque p al pomeriggio è sempre molto frequentato un po' da ragazzi di tutte le età per il gioco quindi crediamo che adibirlo a campetto da basket, così come una volta, così come dotarlo anche delle porte da calcetto, fare un campo che sia utilizzabile per entrambi gli sport, possa in un qualche modo oltre che aumentare le strutture sportive comunali, anche permettere ai ragazzi di trovarsi lì al parco per giocare a calcio con una struttura, piuttosto che eventualmente fare dell'altro, scorrazzare in giro, come a volte ne abbiamo già anche parlato qua in Consiglio. Inoltre, c'è l'esperienza, ad esempio, del campetto da street volley che ha fatto la "Pallavolo" davanti alla "Bombonera" che anche quello è un campo sostanzialmente di libero accesso, in quanto non c'è un cancello, non ci sono orari, ci sono delle regole, cosa che potrebbe essere fatta eventualmente anche per questo campetto quindi chiediamo, con questo ordine del giorno, che la Giunta si impegni, anche eventualmente inserendolo nel Bilancio dell'anno prossimo, a progettare la manutenzione straordinaria volta a rendere fruibile come campo da basket e da calcetto il campetto che c'è presso l'Area Fiera sportiva"

L'Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti, grazie Davide per l'esposizione di questa interrogazione. Ti devo dire che, onestamente, sia io che Rosamaria ci eravamo poste questo problema, questo dubbio nel senso di vedere anche di rivalutare un attimo quell'area, però ti spiego anche le motivazioni che non ce l'hanno fatto fare finora. Riteniamo di poter valutare la vostra proposta di predisporre un progetto di manutenzione straordinaria del campetto da basket sito nella Zona Fiera al fine di renderlo fruibile sia per gioco dal basket sia per il calcetto, non prima però, ci tengo a sottolineare, che abbiamo comunque sul territorio Società sportive inclusive, che danno risposte alle esigenze giovanili, compresa anche la struttura parrocchiale. In ogni caso l'ODG, così come formulato, direi che non ci è possibile votarlo a favore, in quanto prima di impegnarci tangibilmente, è opportuno e doveroso avere un quadro dell'impegno economico e informazioni anche riguardo alla responsabilità civile o penale in caso di infortuni sul campo, quindi, se fosse possibile, ti propongo un emendamento"

Il Consigliere Galimberti: "L'emendamento è il seguente: -impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre un preventivo di spesa economica riguardante opere di manutenzione, di migliorie oltre che di messa in sicurezza del campetto da basket di cui all'oggetto, nonché informazioni legali su eventuali responsabilità civili o penali a seguito di infortuni e di riferire in tal senso entro la primavera 2019"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, se c'è il testo, visto che è abbastanza lungo, così magari lo leggo. Sulle note legali mi sento di dire e, non dico obiettare, però osservare questo: il Comune ha altre strutture sportive aperte all'uso pubblico: un bambino che si fa male su quel campetto, il Comune ne risponde

oggi così come un domani ci siano le strutture, credo. Il campetto da street volley, dicevo prima, è aperto allo stesso modo quindi io penso che dotare di strutture non è ovviamente "un paletto" per non approvare l'emendamento, che adesso magari se possiamo leggere sarebbe meglio, ad ogni modo era solo una considerazione che mi veniva così di getto da replicare"

Il Vicesindaco Borri: "No, ma non è un paletto, è una cosa in più nel preventivo che si vuol fare"

L' Assessore Ferrari: "Diciamo che vorremmo essere un attimino più sicuri, proprio perché se un bambino va al parco comunque ha il genitore, se c'è il ragazzino di 13/14 anni che ci va da solo e si fa male, vorremmo avere questa certezza e chiederemo al nostro Legale cosa comporta. Vuole essere solo questo, Davide."

Il Consigliere Caffagni: " Sì, ma un ragazzino di 14 anni non va sullo scivolo, come è successo qualche anno fa che si è rotto lo scivolo? E' la stessa cosa esiste penso una polizza assicurativa del Comune per queste cose, ma non voglio entrare nel merito"

Il Sindaco: "Chiarisco due cose: uno che i campi da street volley che sono là alla "Bombonera" sono praticamente presidiati, di sera spengono le luci, non sono utilizzabili, quindi insomma c'è una forte presenza dei Responsabili della "Volley", ma quello di cui ci vogliamo accertare ed è per quello che vogliamo votarlo insieme a voi con l'emendamento, è che è successo che se arriva una pallonata a un bambino che è lì che gioca e non gioca a pallone, ma gli arriva una pallonata, vogliamo capire bene se va recintato o come va messo in sicurezza, tutto lì"

L' Assessore Ferrari: "Chiedevamo il discorso di "entro la primavera del 2019", proprio perché se poi eventualmente si trova fattibile, siamo nella stagione giusta per farlo, non adesso insomma"

Il Sindaco: "Prego, Villa"

Il Consigliere Villa: *[voce lontana dal microfono per cui frase udibile solo parzialmente n.d.v.]* "...quando ci sarà il prossimo Consiglio a dicembre?"

Il Sindaco: "Sì te lo confermo, il 20, adesso non so la data precisa, però intorno al 20 dicembre potrebbe essere una data ipotizzabile"

Il Consigliere Caffagni: "Ritiriamo allora l'ordine del giorno con l'impegno di presentarlo a dicembre, così guardiamo, studiamo bene il vostro emendamento ed eventualmente lo ricalchiamo anche noi"

Il Sindaco : "Va bene, allora votiamo il rinvio"

Il Vicesindaco Borri: "Posso fare.....secondo me, quello spazio lì se non è dotato di guardiania seria, può essere pericoloso, perché c'è quella tribunetta lì che ne fanno di ogni, ho vissuto un po' lì.... Se tu metti una porta, i tabelloni del basket li fanno fuori, è vandalismo, ma questo può essere anche non pericoloso, la porta fissa di quelle piccoline deve essere fissa, fissa. Davide però se vai a fare la Pallacanestro vai in esclusione.... mettere una porta fissa con sopra il canestro, non so, mi interrogo,

non lo vedo molto uno spazio..."

Il Consigliere Caffagni : "In Parrocchia ci sono"

Il Vicesindaco Borri: "Prego? La Parrocchia è presidiata, è curata, c'è una presenza costante, capito?"

Il Sindaco: "Anche in Parrocchia si sono tutelati, perché vedo che sono chiuse adesso"

Il Vicesindaco Borri: "Ti spiego perché specialmente per la porta, il mio dubbio: con il Calcio, episodi di.... ricordo quello dell'antistadio a Carpi, che era peraltro presidiato, perché l'antistadio è dentro alla recinzione, con gli allenatori, una porta non fissata adeguatamente, cioè fissa, fissa, fissa, uno si è ammazzato. E' un aspetto quello, che porta dei rischi obiettivi. Se io fossi un Amministratore al di là della querelle,..... quella cosa qua io non la farei, però valutiamo, valutiamo"

Il Sindaco: "Comunque rinviemo il punto, così abbiamo la maniera di fare uno studio, anche perché là, accanto alla tribuna, verrà un campo da calcetto, verificiamo che non convenga...facciamo tutti gli studi per portare avanti, per avere uno spazio in più usufruibile per i nostri Giovani, quindi votiamo per il rinvio al prossimo Consiglio comunale di questo punto:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

All'unanimità"

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" INERENTE AD AREA AGRICOLA SU VIA FORCHE

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 6. Ci illustra l'ordine del giorno il consigliere Fabio Lusetti."

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che il Comune di San Martino in Rio possiede un'area di 14.159 mq collocata su vie Forche, un tempo di pertinenza della cosiddetta "casa Fontanesi". Tale area confina con il Parco dei laghi e costeggia il tratto di via Forche utilizzato da tanti Sammartinesi per il percorso quotidiano di footing e molti di essi già oggi lasciano via Forche per utilizzare il percorso su terreno agricolo sul lato destro del Tresinaro. Tale area è stata inserita nel patrimonio da alienare, ma la sua incidenza sul valore complessivo dei beni è limitata. Considerato che: tale area può rappresentare un naturale ed importante ampliamento del Parco dei Laghi; su di essa nel tempo potrebbero trovare collocazione opere e attrezzature per attività motoria a servizio di tutti i nostri Concittadini, come percorsi vita, piste di pattinaggio, fino ad avere un eventuale piscina scoperta; la sua separazione da "casa Fontanesi" non ne impedisce l'alienazione, anzi la può facilitare, come del resto era già stato previsto nel bando di cessione di tale abitazione. La lista civica "Progetto San Martino" impegna il Consiglio comunale a togliere tale area dal patrimonio da alienare, di unire tale area al Parco dei Laghi prevedendone il collegamento con via Forche e via Bosco"

Il Vicesindaco Borri: "Rispondo io: dunque, no e ti do le motivazioni. Innanzitutto, l'alienazione di questa terra qua non è una priorità nostra, l'abbiamo messa lì, eventualmente capitasse di "vendere

bene", ma noi dobbiamo ancora valutarlo. Secondo: se dovessimo anche venderla non va a inficiare l'utilizzo per il percorso vita, perché lungo la sponda del Tresinaro ti puoi tenere degli spazi per collegarti anche al Parco dei Laghi. Fare tutto un parco mi sembra un volo pindarico, perché parchi ne abbiamo a San Martino, l'importante sarebbe tenerli molto bene, piuttosto che ampliarli. Terzo: piscina: siamo vicino all'acqua pubblica, 150 metri, adesso non ricordo mica, non puoi fare la piscina lì, devi distare dall'acqua pubblica a 150 metri, per cui io non lo prendo in considerazione questo Ordine del giorno, cioè voto, dico di no al momento, non so se mi sono spiegato"

[risate e voci sovrapposte lontane dal microfono, per cui inudibili le frasi pronunciate n.d.v.]

Il Sindaco: "Andrea"

Il Consigliere Galimberti: "Il nostro voto pertanto è contrario, stante le dichiarazioni del Vicesindaco Borri"

Il Consigliere Villa: "Avevamo il sospetto..."

Il Sindaco: "Beh, Signori la parola al Consigliere Lusetti che..."

Il Vicesindaco Borri: ".....è rimasto contento"

Il Sindaco: "...può intervenire se si dichiara soddisfatto o meno.... Ah! no, l'ordine del giorno, scusate sono andato avanti. Ci sono degli altri interventi? Lusetti farà l'intervento però, immagino..."

Il Consigliere Lusetti: "Ti stavo rispondendo....noi chiedevamo questo, anche perché lui dice "si passa", io ci sono andato, ma quando tu arrivi non sai dove passare, perché se passi all'interno dei laghetti, intanto il cancello finale è chiuso, per cui non hai la possibilità "

Il Vicesindaco Borri: "...Lo tiri via il cancello..."

Il Consigliere Lusetti: "...no, però è la verità: io quando vado a correre, se ci vado o passo da un'altra parte o da lì non riesco a passarci poi devo rientrare nel ponte di Casa Fontanesi che, ahimè, non potrei farlo ora, perché deve essere risistemato, per cui..."

Il Vicesindaco Borri: "...sì, però, facciamo una cosa, il cancello... intanto il parco dei laghi ha una validità sacrale, sotto questi aspetti, per cui prima di aprire un cancello là, io faccio altre scelte, però, nel caso fosse fatta l'opzione di aprire il cancello, di collegare, perché i Parchi Laghi a un certo orario chiudono, sono incontrollati dai pescatori, che sono anche secondo me molto bravi, però non è che me ne intenda tanto.... Una volta però che noi decidessimo di vendere le sei biolche, non mi ricordo, 15.000 metri hai detto tu, noi se teniamo uno spazio lungo il canale, noi possiamo lo stesso accedere al parco poi si aprirà il cancello, basta aprirlo, capito Fabio, non è che sia un'opera pubblica aprire un cancello, nel senso... però prima di... non è entrato nella... è stato messo lì, perché potrebbe esserci un'opportunità anche di alienarlo, riservando sempre i passaggi, capito, ok?"

Il Consigliere Lusetti: "Ok"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi?, allora, andiamo a votare l'ordine del giorno al punto 6:

Chi è favorevole?

C'è un rimescolamento, stasera è un rimescolamento: 1 voto favorevole. Ripeto: chi è favorevole? 1 voto favorevole

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? "

Il Vicesindaco Borri: "Te lo avrei dato per simpatia, però non riesco"

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER SAN MARTINO" CONTRO L'APPROVAZIONE DEL DDL 735 "NORME IN MATERIA DI AFFIDO CONDIVISO, MANTENIMENTO DIRETTO E GARANZIA DI BIGENITORIALITA' PRESENTATO DA LEGA E MOVIMENTO 5 STELLE. PRIMO FIRMATARIO SIMONE PILLON.

Il Sindaco: "Passiamo all'ordine del giorno al punto 7. La parola all'Assessore Rosamaria D'Urzo per l'illustrazione dell'Ordine del giorno"

L' Assessore D'Urzo: "Ho deciso di presentare come prima firmataria l'Ordine del giorno contro l'approvazione del Decreto Legge 735, "Norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità", il cosiddetto "decreto Pillon", perché ritengo che la sua eventuale approvazione avrebbe un impatto estremamente negativo sulle nostre Famiglie e sui nostri Minori. Il titolo del Decreto Legge è senz'altro accattivante: chi non vorrebbe un affido condiviso, una garanzia di bigenitorialità? Il punto è che la maggior parte dei casi di separazione e di divorzio avvengono in coppie che non solo presentano un'elevata conflittualità, ma spesso anche violenza intra-familiare e uno dei due si trova quasi sempre in condizione di subalternità economica e di forza. Qui veniamo al primo punto che contestiamo: l'obbligo della Mediazione e il fatto che sia onerosa. L'istituto della mediazione esiste già, è uno strumento utile, ma solo quando c'è parità nella coppia ed è richiesto volontariamente, non lo è in tutti i casi e pertanto non può essere reso obbligatorio. E' infatti considerato dannoso e da non usare nei casi in cui ci siano indagini penali: nei casi di maltrattamento, violenza e abuso intra-familiare e la stessa Convenzione di Istanbul è a tutti gli effetti Legge del nostro Stato, relativa alle cause di separazione per violenza di genere che ne vieta l'utilizzo in questi casi, all'art. 48. Del resto, capite bene che la mediazione implica l'obbligo di parlarsi e di mantenere relazioni che, nei casi di cui sopra, significherebbe un perdurare della violenza e un ripercorrerla tutte le volte, almeno finché i figli sono minori. La mediazione oltre ad essere obbligatoria è anche onerosa, cosa significa?: significa che il coniuge che non ha possibilità economiche sufficienti, non avrebbe la possibilità di chiedere il divorzio, significa che la giustizia diventerebbe una giustizia di classe discriminando coloro che possiedono minori possibilità economiche, a continuare a subire relazioni che invece vorrebbero interrompere. Altro punto: il meraviglioso "affido condiviso" obbligato come tempistiche e modalità dallo Stato, metà tempo con la mamma, metà tempo con il padre; in questa modalità dov'è la posizione del minore, chi ne ascolta le esigenze? Questo Decreto è infatti violativo della Convenzione di New York sui diritti dei fanciulli; si tratta di una visione autoritaria e di tipo paternalistico, che mette al centro il genitore e non il minore. I Minori, secondo questo Decreto, dovrebbero passare tre giorni con la mamma e tre giorni con il papà, quindici giorni e quindici giorni, minimo dodici al mese e se il minore avesse esigenze di scuola, di sport di impegni, di amicizie, differenti rispetto a questi accordi? Saranno forse obbligati i genitori

a risiedere nella stessa Città, nello stesso quartiere oppure i minori sarebbero costretti a cambiare drasticamente la loro vita, passando da un posto all'altro all'infinito, come dei veri e propri pacchi. È assolutamente una forzatura, è una forma gestionale della vita dei minori violenta. Inoltre, è prevista dal Decreto, la soppressione dell'assegno di mantenimento per i figli con il passaggio al mantenimento diretto da parte di ciascun genitore nei periodi di convivenza. Anche questo punto è discriminatorio, perché nella maggior parte dei casi la situazione economica è differente tra i due genitori e potrebbe succedere, le casistiche sono frequentissime in questo senso, che il minore viva nella povertà con una parte e nel benessere con l'altra. Il coniuge che avesse assegnata la casa, sarebbe obbligato a pagare l'affitto all'altro coniuge se questo è proprietario e se non avesse disponibilità economiche? Se il minore si rifiutasse di passare del tempo con un genitore? Passiamo così all'ultimo punto critico: il contrasto all'alienazione parentale, principio peraltro ormai abbandonato dalla Giurisprudenza. In questo Decreto c'è l'idea che se un bambino si rifiuta di passare del tempo con un genitore è perché l'altro genitore lo ha plagiato. Gli Scienziati, i Neuropsichiatri infantili esortano invece ad ascoltare sempre il minore che, nella maggior parte dei casi, è obiettivo sulla sua situazione e, se si rifiuta di passare del tempo con un genitore, è perché ci sono gravi motivazioni. Le cronache danno atto a quanto sto dicendo. In sostanza, l'impianto del Decreto Legge è completamente dannoso. Mira infatti, come espresso nella presentazione dello stesso, a svuotare di contenuti il Diritto di famiglia, lavoro di decenni, dove la Giurisprudenza si adatta all'effettiva vita reale dei Cittadini e Cittadine e permette alla stessa Legge di essere efficace, perché calata nella realtà. Nello specifico, tanto per essere chiari e per capire gli effetti sul territorio, ben 28 Minori residenti a San Martino in Rio sono seguiti in maniera complessa e personalizzata, perché vivono situazioni di separazioni altamente conflittuali e violente. Questi 28 bambini di San Martino sarebbero penalizzati da una Legge che impone tempo paritario e obbligo di mediazione, anche dove non ci sono le condizioni e dove la soluzione non può che essere un programma personalizzato. Ecco perché oggi, a differenza del solito, mi occupo di un ordine del giorno su un tema nazionale: questo tema riguarda da vicino la salute psicofisica dei nostri Cittadini, in particolare donne e minori. Per tutto il mio discorso non ho parlato di uomini e donne, ma solo di coniugi in posizione di forza o di subalternità. Il coniuge in posizione di debolezza può essere sia uomo che donna, ma i dati ci mostrano che nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di donne. Mi piacerebbe quindi con questo ordine del giorno instaurare un dibattito costruttivo e non conflittuale con voi tutti e sono pronta ad ascoltare le vostre opinioni, grazie"

Il Sindaco: "Grazie Rosamaria. Chi si iscrive per un intervento? Andrea Galimberti, prego. In qualità...?"

Il Consigliere Galimberti: "...di Andrea Galimberti, lo so, però, sono così, non posso farci niente... Tanti sarebbero gli argomenti per contestare l'ordine del giorno presentato: la chiara e manifesta filosofia manichea che lo sottende per cui ciò è di qua è buono, mentre, al contrario, per chi è di là tutto è negativo. Mentre non si considera il fatto che questo disegno di Legge è praticamente nato a causa anche del fallimento della Legge 54/2006 che è stata disattesa e distorta sia dal punto di vista politico che giudiziario. Troppa la discrezionalità lasciata ai giudici, che ha fatto sì che la Legge non abbia trovato effettiva applicazione. Gli Economisti Guido De Blasis e Daniela Vusi su uno studio basato su 900.000 sentenze scrivono: "per gli aspetti in cui Legge lascia discrezionalità ai Magistrati, è come se la Legge non fosse mai stata approvata". Inoltre, per rimarcare un problema a cui questa proposta cerca di porre rimedio, vorrei ricordare che gli ultimi dati diffusi dalla Caritas, anche se è un

Organismo che non gode delle mie simpatie, svelano che nel nostro Paese quasi un povero su due, è un papà separato e divorziato. Nella stragrande maggioranza dei casi, è infatti il padre che viene obbligato dal Giudice a provvedere al mantenimento e non sono rari quei casi nei quali, per adempiere alla decisione dei Giudici, i padri finiscono sul lastrico, senza contare il dramma che comporta l'allontanamento dei figli e l'emarginazione sociale, che spesso tutto ciò comporta. Questa proposta di Legge è un tentativo per sanare queste ferite, che stanno lacerando la Società attuale. Quanto detto fino ad ora sono soltanto opinioni, citazioni che possono benissimo essere contestate con altri pareri di illustri esperti, ma non è tutto questo che mi interessa portare avanti. Probabilmente sarò testone, testardo, duro di comprendonio o molto più semplicemente, come un residuo bellico, inadeguato, superato e fuori del mio tempo, **ma io personalmente il senso di questi ordini del giorno, per quel che riguarda l'ambito del Consiglio comunale, proprio non lo capisco.** Prima di tutto, perché sono divisivi e portatori di instabilità, considerando il diverso sentire su questi argomenti da parte dei singoli Consiglieri. In secondo luogo ritengo che quanti spingono per la presentazioni di simili ordini del giorno, vedi Deputati e Senatori, come in questo caso, devono loro preoccuparsi di intervenire nei propri ambiti, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, affinché quelle che loro ritengono siano storture ed errori vengano corretti e modificati, al fine di migliorare i contenuti delle varie proposte di legge. **Invece noi cosa facciamo: approviamo un ordine del giorno senza quasi nessuna competenza da parte nostra sulla materia (siamo sinceri, quanti in questo Consiglio hanno letto il disegno di Legge 735?), mi piacerebbe saperlo.** Ordine del giorno che poi sarà inviato a persone che manco lo guarderanno. Questi Parlamentari, se fossero coerenti e avessero un minimo spirito di servizio verso il Paese e il Popolo che li ha eletti, dovrebbero auspicare un confronto tanto duro quanto leale nelle loro giuste sedi, e invece no. Maurizio Martina sul solito Facebook sentenziava qualche settimana fa: "La proposta Pillon non va discussa, va ritirata". La versione dell'ex-Segretario poi non si limita ai contenuti, cosa più che legittima, ma si estende anche al Relatore. Taccio per carità di patria sui commenti di Monica Cirinnà e di tutta una serie di personaggi che mal concepiscono il fatto che si possa avere una visione diversa della vita rispetto alla loro. Non sono qui a dire che questa proposta di Legge sia la panacea per tutti i mali della Terra, tutt'altro, su tante cose anche io, personalmente, a una veloce lettura ho delle perplessità, dei dubbi. Quello che mi urta e che mi dà fastidio è che a tanti, come Massimo Martina, (*leggasi Maurizio al posto di Massimo n.d.v.*), presi dal fervore di una lotta ideologica contro il provvedimento, probabilmente non interessa alcun approfondimento, così come non interessa avviare una serie e costruttiva discussione nelle Aule parlamentari su una materia tanto delicata come quella del "Diritto di Famiglia" e dell'"Affido dei Minori". Trattandosi del bene dei più deboli, più che andare sempre alla guerra, sarebbe utile ed opportuno provare a trovare punti di contatto. **Per questo motivo non parteciperò alla votazione, quando ci sarà da votare, me ne vado fuori, perché mi rifiuto di votare un simile ordine del giorno"**

Il Sindaco: "Ok, ci sono degli altri interventi? Luisa Ferrari."

L' Assessore Ferrari: "Sono fra le firmatarie di questo Ordine del giorno, in quanto io credo che violi in primis i diritti dei minori, impone uno stravolgimento radicale del diritto della famiglia, ingabbiando tutto il procedimento della separazione. Bisogna garantire l'accesso alla Giurisprudenza a tutti: uomini, donne e bambini, come lo prevede la nostra Costituzione. Nel DDL Pillon ci sono molte norme sbagliate. E' innanzitutto una Legge per coppie benestanti, ma cerca di rispondere ad alcune istanze che non dobbiamo ignorare: come continuare ad essere padre se viene a mancare la coabitazione

con i figli, la quotidianità della vita, come far sì che i tempi siano non paritari, ma equipollenti, tempi che permettano al padre di fare il padre, sempre che lo voglia e qui si aprirebbe un altro capitolo. Come la mettiamo con tutti quei padri che i tempi paritari non li vogliono, perché non hanno mai gestito i figli prima o non intendono iniziare? Serve comunque competenza, merito e conoscenza: il Coordinatore genitoriale ce l'avrà, il Mediatore obbligatorio sarà la soluzione? Grazie"

Il Sindaco: "Altri interventi? Luca Villa."

Il Consigliere Villa: "Eccoci ancora una volta qui a discutere un ordine del giorno che il PD vuole che venga votato a tappeto in tutti i Consigli comunali. Sia chiaro, capiamo gli amici del PD: devono dimostrare al Paese e a sé stessi di essere ancora vivi. Devono cercare di far vedere che esiste ancora un'Opposizione, o come piace dire a voi "una Minoranza", ma in questo preciso caso, opposizione a cosa? Forse vi è sfuggito, e non ci sarebbe nulla di strano visto la passione con cui seguite e gestite le necessità di San Martino in Rio, che il DDL Pillon è praticamente morto, ma non certo grazie alle inutili e sterili presentazioni di questo vostro ordine del giorno, ma perché la stessa Maggioranza di Governo ha detto e ridetto che verrà radicalmente modificato. In quale direzione?: ovviamente noi non lo sappiamo, ma ci piace pensare che si andrà verso la tutela dell'interesse supremo dei bambini e della bigenitorialità, nel rispetto e nella valorizzazione dei ruoli materno e paterno, evitando ingiuste penalizzazioni a danno della madre e/o del padre. Anche per noi quindi il DDL Pillon è ampiamente migliorabile, ma questo non rende certo accettabile il vostro ordine del giorno, la cui evidente impostazione ideologica lo rende semplicemente invotabile. La mera impostazione sulla discriminazione di genere, vi impedisce di concentrarvi e ammettere il disastro di povertà indotto da divorzi e separazioni. Come si può dire una frase del tipo: "è ormai certificato che nei nuclei con capi famiglia donne c'è un maggior tasso medio di povertà?" Da dove li pescano i dati i vostri scriba?..., ma davvero voi volete avallare una frase così generica e banalizzante? Il 19 ottobre 2017, "il Sole 24 Ore" in un articolo "Colloquio con la Presidente dell'Associazione padri separati", sì, la Presidente è non a caso una donna, snocciola i seguenti dati: la quota di separazioni in cui la casa coniugale è stata assegnata alle mogli è passata dal 57,4 % del 2005, al 60% del 2016 e arriva al 69% per le madri con almeno un figlio minore e nel 94% delle separazioni, il Tribunale impone al padre un assegno di mantenimento, le difficoltà economiche dei padri separati si ripercuotono anche sul rapporto con i figli. Si fa fatica a mantenere una figura genitoriale adeguata e, spesso, se non ci si può permettere una casa abbastanza grande, non si riesce ad ottenere il permesso di pernottamento per i bambini che quindi trascorreranno meno tempo con il genitore. Questa è la realtà delle cose depurata dalle barriere ideologiche che vi impediscono di vedere la complessità delle cose: quest'ordine del giorno è invotabile. Nella vita dei separati/divorziati non c'è chi vince o chi perde, c'è una sconfitta per tutti. Se avete l'onestà di riconoscerlo, ritirate questo ordine del giorno, altrimenti votatevelo, illudendovi della sua utilità e difendendo gli errori che contiene e trasmette, tanto come al solito non produrrà nessun effetto reale e concreto. A noi a quel punto non rimarrà che rimpiangere il Sindaco Zurlini, che, se non altro, oltre a non citare il Papa a sproposito, aveva l'accortezza e la lungimiranza di tenere il Consiglio comunale ben lontano da queste tematiche"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Lusetti, prego."

Il Consigliere Lusetti: "Noi, diciamo che io parlo per me, e volevo anche rispondere all'inizio di Luca dicendo che, Luca dice che quest'ordine del giorno è fatto apposta per essere votato da tutti gli

amici del PD, mi trova d'accordo su questo ordine del giorno. Non sono amico del PD, volevo precisare questa cosa, però condivido quest'ordine del giorno.....(voce indistinguibile lontana dal microfono n.d.v.) come? sì, sì, non condivido alcune linee del PD anche perché, lo sapete, una volta ero iscritto poi ho cambiato e ho smesso di avere la tessera, non ho vergogna a dirlo. Volevo precisarlo, perché io condivido questo ordine del giorno, per cui noi voteremo a favore, era solo questo, era una precisazione che volevo fare”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi? Flavio Avvantaggiato”

Il Consigliere Avvantaggiato: “Io penso che nel nostro piccolo, possiamo comunque parlare di quello che succede a livello nazionale, cioè se l'Assessore ai Servizi sociali si occupa di una tematica, e condivido con Luca sul fatto che il Decreto Pillon non passerà, cioè sono d'accordo con te, nel senso quello non passerà, però se l'Assessore ai Servizi Sociali fa un intervento di questo tipo penso che c'è una sensibilità, perché è vicino alle mamme, vicino ai bambini, vicino, molto più vicino di quanto possiamo essere noi rispetto a queste problematiche, quindi penso che tutte le volte che venga puntualizzato che fare degli interventi su tematiche nazionali ci sminuisce, ci evita di parlare anche delle grandi cose. Penso che un Consiglio comunale debba dire la sua poi sono d'accordo con voi, non serve a niente, però dire la nostra penso che sia utile. E' stato utile sentire quello che diceva Andrea come quello che diceva Luca rispetto a questa tematica, tra l'altro non sentendomi dissimile per la prima volta da Luca più che da Andrea. Quando fa queste dichiarazioni Andrea fa un po' confusione, Maurizio diventa Massimo, si vede che si agita,... diventa Massimo Martina, Maurizio magari D'Alema. Una cosa che invece... la nostra vicinanza alla Caritas da parte di tutto l'altro Gruppo, penso che sia indiscutibile. Grazie.”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi? Se no procediamo alla votazione.”

[diverse voci sovrapposte lontane dal microfono non permettono la distinzione dei Consiglieri e delle frasi pronunciate n.d.v.]

Il Sindaco: “Votiamo il punto numero 7 dell'ordine del giorno:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 contrari”

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” ED “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” RELATIVO ALL’IMPIANTO DI BIOMETANO

Il Sindaco: “Passiamo al punto numero 8. Ci illustra l'ordine del giorno il consigliere Maura Catellani, prego”

La Consigliera Catellani: “Grazie Paolo. Come diceva Paolo, l'Ordine del giorno è presentato da entrambe le Liste, vado a darne lettura: “Premesso che: il tema della costruzione del maxi-impianto di biometano (FORSU) è stato affrontato negli ultimi mesi diffusamente dalla stampa locale, dalle assemblee pubbliche dai comitati, financo ai Consigli comunali, la discussione e i dubbi declinati dalla costruzione dell'impianto sono plurimi, primo tra i quali il tema della tutela della salute -ritenuto da tutti indistintamente - il principale. San Martino in Rio - ancorché non interessata direttamente come

proprietaria del terreno del costruendo impianto- soffrirà delle problematiche allo stesso sottese, proprio per la vicinanza alla struttura. Si rammenta infatti che l'impianto di stoccaggio che IREN ha previsto di costruire nei dintorni della frazione reggiana, a Gavassa, è confinante anche con i Comuni di Correggio e San Martino in Rio. Considerato che nonostante le numerose osservazioni la costruzione del mega-impianto potrebbe comunque trovare legittimazione - *quindi noi ancora mettiamo in dubbio che: ma, ci sarà o non ci sarà* - (frase aggiunta in lettura dalla Consigliera n.d.v.), che in conseguenza della creazione di un impianto verosimilmente di grandi dimensioni, ingrosserebbe anche il correlato traffico pesante e che ciò sarebbe inconferente con i dettami della Regione Emilia Romagna che sostiene e persegue Accordi di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni; rilevate ed assunte - e per noi questo è l'elemento fondamentale (frase aggiunta in lettura dalla Consigliera n.d.v.)- le dichiarazioni del Sindaco apparse su "Reggio Online" in data 8/11/2018, che citava: " Vorremmo si partisse da uno stabilimento più piccolo", impegna il Sindaco e la Giunta comunale affinché, ove si addivenga alla costruzione dell'impianto: venga rassicurata e comprovata anzitempo (e quindi prima della costruzione della struttura medesima), la tutela del diritto alla salute con relazioni medico-specialistiche; venga garantito sin da ora l'impegno ad invocare ed esortare gli Enti direttamente competenti, all'assunzione immediata di un'ordinanza (o qualsivoglia atto formale), volta ad imporre la interruzione subitanea dell'attività del costruendo impianto, nell'ipotesi in cui emergesse, -anche a distanza di tempo dall'attivazione- che lo stesso risulti di pregiudizio alla salute - *questo lo diciamo perché è chiaro che un ordinanza del nostro Sindaco non ci potrebbe essere perché non siamo... Però visto che siamo vicini chiamo indirettamente nei confronti degli Enti che invece avranno questo potere di interruzione (frase aggiunta in lettura dalla Consigliera n.d.v.)*, venga promossa -mediante la formalizzazione della proposta avanzata sulla stampa dal signor Sindaco-, la costruzione di un impianto di dimensioni adatte a rispondere alla "sola" esigenza della Provincia di Reggio Emilia (con il principio e l'attesa, *quindi la speranza*, per cui riducendo la capacità di compostaggio vengano ridotti al minimo i fattori critici: danno alla salute, effetti odorigeni, emissioni da aumento del traffico pesante), *sempre ammesso che l'impianto venga chiaramente costruito (frase aggiunta al termine della lettura dalla Consigliera n.d.v.)*"

Il Sindaco: "Grazie Maura. Intanto ti comunico che la richiesta di proroga richiesta da IREN è stata fatto in Conferenza dei Servizi il 19/11/2018, a noi è arrivata il 20 novembre in Comune"

La Consigliera Catellani: "quindi andiamo verso il 20 gennaio"

Il Sindaco: "Intanto devo comunicarti che, per correttezza, il terreno dove si ipotizza la costruzione del FORSU non è confinante con il Comune di San Martino in Rio, come sostenete nelle vostre premesse scritte nel presente Ordine del Giorno. In secondo luogo rileggo le osservazioni del Comune comunicate alla Conferenza il 12 ottobre che sono molte chiare. La prima osservazione chiede la verifica del dimensionamento dell'Impianto in progetto, attraverso lo studio di impatto ambientale dei seguenti scenari calibrati per le tre Province interessate: la prima è un impatto della raccolta e smaltimento a frazione organica senza impianto, cioè la situazione di oggi, la situazione attuale è lo scenario di partenza per confrontare con la proposta del progetto. La seconda è un impatto con la soluzione di tre impianti a livello provinciale, quindi il megaimpianto e la terza verifica che chiediamo è un impatto con un impianto per la gestione della FORSU proveniente dalle sole Province di Reggio Emilia e Parma, quindi noi chiediamo tutte tre le verifiche, quindi: a impatto

come è adesso cioè senza impianto, chiediamo con un impianto di... lo studio di impatto ambientale, cosa succede all'ambiente, quindi i tre scenari: adesso che non c'è niente, dopo un megaimpianto che va a servire tre Province e dopo un megaimpianto che possa servire a livello provinciale oppure a livello di due Province, Reggio e Parma, cioè tutti gli scenari possibili... *[voce indistinguibile lontana dal microfono e frase pronunciata inudibile n.d.v.]*...sì poi si ritiene condivisibile la richiesta dal Comune di Reggio e da lì la mia affermazione sul giornale, sulla possibilità di ampliamento dell'impianto a fasi successive, partendo quindi un impianto a potenzialità ridotta. Si esprime preoccupazione e si richiede, questo è molto importante, va a coprire anche quello che chiedete voi, maggiore garanzia per l'impatto sanitario sulla salute dei Cittadini, questo è molto importante. Si richiede inoltre al punto 4 delle nostre Osservazioni: approfondimento e confronto dei dati di progetto in merito alle emissioni di CO₂ dell'impianto con altre realtà industriali, cioè "fateci un paragone delle emissioni che fate di CO₂ con quest'impianto con un'altra realtà industriale, una fabbrica, come può essere la Landini, come possono essere altre attività industriali che per logica possono poi insediarsi in quell'area APEA". Al punto n. 5 abbiamo: "si richiede approfondimento in merito alle sostanze emesse e le relative quantità dei tre camini". Sapete che vengono costruiti tre camini, due di 22 metri uno di 30 metri,.....è il contrario scusate, comunque noi vogliamo chiarezza sulle emissioni che vengono fatte da questi camini. Al punto n. 6 si richiede di valutare lo stoccaggio del verde in capannoni in depressione e conseguente ricalcolo dei biofiltri, perché noi siamo preoccupati sul fatto dello stoccaggio di tutto quel verde, perché potrebbe causare anche lì la fermentazione con odori forti. Al punto n. 7 abbiamo: "si richiede la verifica di possibile captazione di tutta la CO₂ emessa in atmosfera con un apposito impianto tecnologicamente adeguato". C'è la possibilità di captarla tutta, senza mandare nulla in atmosfera, la tecnologia lo permette ed è fattibile. Al punto 8 noi chiediamo il posizionamento di nasi elettronici a Gavassa, Prato e Gazzata, prima dell'inizio dell'ipotizzata costruzione dell'impianto al fine di avere uno stato dell'arte dell'area in oggetto in termini di emissioni di origine. Noi chiediamo "ci mettete dei nasi elettronici, se si decide di costruire l'impianto, perché noi vogliamo verificare la qualità dell'aria prima dell'impianto, per poter essere sicuri di cosa andiamo a respirare dopo se c'è l'ipotizzato impianto in costruzione". Al punto n. 9 si chiede di prevedere una gestione trasparente con dati accessibili agli Enti preposti e ai Cittadini relativamente a tutte le operazioni in capo al Comitato di controllo per il funzionamento e la manutenzione dell'impianto, perché capite tutti che se le manutenzioni sono fatte bene si alza la possibilità che ci sia minore impatto per tutti. Al punto n. 10 si chiede inoltre un approfondimento in merito all'impatto sulla adiacente zona di produzione del Parmigiano Reggiano. Al punto n. 11 abbiamo richiesto un approfondimento in merito alla gestione del compost in uscita dell'impianto, ponendo l'attenzione sull'analisi del prodotto in uscita, criteri di scelta dei laboratori che effettueranno le analisi, frequenza di tale analisi e percentuale di compost che sarà oggetto di verifica e su come verrà commercializzato con conseguenze sul traffico dei mezzi in uscita. Al punto n. 12 si chiede di valutare, anche attraverso confronti con altri impianti di diversa natura, l'impatto ambientale in termini di emissioni in atmosfera, derivanti dalla produzione di energia per cogenerazione, attraverso la combustione in loco di biogas e di valutare la possibilità di rinunciare a tale attività, immettendo in rete l'intera produzione di biometano. In sostanza chiediamo di non fare cogenerazione lì sul luogo o di fare energia tramite fotovoltaico che non da problemi. Come vedete sono molto chiare le nostre Osservazioni, che si vanno ad aggiungere alle altrettante 163 Osservazioni poste dagli altri Enti all'interno del procedimento autorizzatorio che dovrà garantire anche tutto quello che chiedete anche voi stasera, ma che di fatto è già stato assunto dalla Conferenza dei Servizi; quindi, **ribadiamo che la salute dei Cittadini è la nostra prima preoccupazione**

insieme all'impatto ambientale e che non ci devono essere colori politici su questi argomenti. Quanto chiedete è già stato fatto e lo potete anche controllare, visto che avete in mano tutte le osservazioni, perché le avete richieste. Ribadisco vi chiediamo di controllarle con attenzione, perché c'è scritto tutto, comunque sottolineiamo positivamente la vostra sensibilità paritaria alla nostra, ma io vi chiedo di ritirare l'ordine del giorno e di lavorare tutti insieme, ricordando che abbiamo la Commissione aperta appositamente per poter confrontarci e far delle azioni comuni, perché il bene comune dei nostri Cittadini lo dobbiamo fare insieme. Se ci dividiamo, ci indeboliamo tutti, altrimenti per impegni già responsabilmente assunti, voteremo contro, quindi io vi chiedo di ritirarlo e di lavorare in Commissione Ambiente tutti insieme”

La Consigliera Catellani: “Paolo grazie di averci elencato i quesiti che pure condividiamo, anche se per quanto riguarda la parte proprio della salute, il “maggior garanzia” dovrebbe essere “garanzia assoluta”, però al di là di questo, proprio laddove tu arrivi a dire che la nostra sensibilità collima esattamente con la vostra e chiaramente chiedi unità e, laddove ancora in Consiglio comunale non ci siamo espressi unitariamente rispetto a una comunione di intenti, perché stasera quello che emerge è che il nostro pensiero è esattamente il vostro, noi ne siamo felici, perché è chiaro che la tutela della salute è il primo elemento. Laddove tu dici che avete presentato domande, ripeto, che non fanno altro che dare risposte al nostro Ordine del Giorno, quello che chiediamo noi oggi è l'impegno nel nostro Consiglio comunale. E' qui che l'unità deve emergere e noi siamo pronti, pronti a essere uniti insieme a voi per camminare verso la richiesta di tutte queste cose qui, insieme. È qua che l'impegno arriva, uniti e insieme, da qui in avanti, **a tutelare quella che è la salute dei Sammartinesi**, oltre a tutti gli altri elementi che hai detto e sui quali ci troviamo perfettamente concordi. Noi quindi quello che chiediamo oggi è l'impegno vostro, calato però nella formalità del Consiglio comunale, perché la Conferenza dei Servizi è chiaro che ti vede parlare come Sindaco, ma in Conferenza dei Servizi. Oggi il voto deve essere a San Martino e per San Martino. **Grazie anzi di avere condiviso così anche con le tue parole e sposato quelle che sono le nostre richieste, quindi noi non intendiamo ritirarlo, anzi vi esortiamo a votare a favore**, perché sarebbe assolutamente una dicotomia se tu oggi dicessi: “ritiratelo”, perché ritirarlo?: non c'è stato nessun impegno del Sindaco o della Giunta o del Consiglio formale a San Martino, oggi è il modo per coronare questo impegno insieme Ragazzi, insieme, giustamente come dici tu Paolo, insieme.”

Il Sindaco: “Insieme si fa in Commissione Ambiente: io dissento dalle tue parole, chiaramente abbiamo delle sensibilità molto comuni sull'argomento, ma sullo stato dei fatti io le ho già presentate come Comune, cioè le ho presentate a nome di tutti i Cittadini di San Martino in Conferenza dei Servizi, quindi io vi chiedo di andare uniti, se non ci riusciamo stasera, vi chiedo di farlo in “Commissione Ambiente” e abbiamo delle altre occasioni, perché è appena iniziata, quindi per i nostri Cittadini ci uniremo in “Commissione Ambiente” e spero che andremo a condividere dei documenti insieme. Ci sono degli altri interventi? Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: “Sì Paolo, io chiaramente, anche perché essendo firmatario di questo Ordine del giorno, sposo le parole di Maura. Tu continui a ribadire la parola “insieme”, questa è una parola che spesso e volentieri su alcuni Ordini del Giorno che voi dite di aver già iniziato e avere già elaborato poi ci votate contro. **Vi chiedo appunto come Maura, ma perché non vi impegnate rispetto ai Cittadini a firmare e a votare questo ordine del giorno insieme a noi?**, che, tra l'altro, qua c'è un passaggio ulteriore, perché qui noi chiediamo, anche di impegnare l'Azienda qualora, giustamente

tutti i passaggi che hai fatto, credo che siano ottimi e doverosi sicuramente, però noi chiediamo degli studi ora, ma nel momento in cui l'Azienda inizia ad operare, noi qua chiediamo se per caso ha degli sforamenti, perché come dicevi tu: "la manutenzione, chi controlla i nasi, chi controlla tutti i dati e tutta questa cosa, ci possono essere degli sforamenti, più o meno", per cui noi qua ci si impegna a chiedere all'Azienda una cosa ulteriore, cioè su questi sforamenti si può interrompere l'attività dell'Azienda immediatamente, per cui devono... cioè, è un ulteriore impegno ed è una garanzia ulteriore che noi chiediamo per i nostri Cittadini. **Tu hai appena detto che la salute è la prima cosa che, giustamente, come Sindaco tieni nei confronti dei nostri Cittadini, non vedo il perché, anzi ti è data l'opportunità insieme a tutto il Consiglio e la Giunta, di votarla e di dimostrare effettivamente questo impegno**, perché qua si chiede una cosa diversa, non di fare delle ipotesi, qua si dice "ok, facciamo le ipotesi" e questo è stato un bellissimo gesto, ma una volta che l'Azienda inizia ad operare se esce e non sarebbe la prima, perché è inutile che stiamo qua a raccontare, non sarebbe la prima che va a sfiorare e sfiora i limiti, sospendete automaticamente il Servizio, per cui il rischio per l'Azienda è veramente molto elevato, per cui ritengo che, obiettivamente, si costringerebbe l'Azienda ad aver un controllo a sé stessa veramente forte, cioè un ulteriore passaggio per una sicurezza in più rispetto ai Cittadini. Vi chiedo per questo, anche a voi, di ripensarci, di votare questo Ordine del Giorno e di impegnarci rispetto ai nostri Cittadini. Noi non chiediamo niente di più e niente di meno, non è un confronto noi/voi, avete ragione su questo vi sposo, sposo l'idea, però impegniamoci, perché quello che è stato chiesto non è un impegno totale del Consiglio, è il Sindaco che ha chiesto determinate cose, qua facciamo un passaggio ulteriore, pensateci, se lo leggete, qua per l'Azienda c'è una tutela ulteriore per i Cittadini. Grazie"

Il Sindaco: "Comunque è impensabile che io possa prendere un impegno del genere su un altro territorio. Detto questo, io degli impegni ne ho assunti, c'è comunque un procedimento autorizzatorio avviato, c'è il PAUR che sta lavorando e lì c'è un Comitato scientifico. Noi non abbiamo le competenze in Comune, lo sapete benissimo, per prendere certe decisioni e per fare certe valutazioni, quindi il Comitato scientifico farà le valutazioni e credo che dopo sarà il momento di andare via con la Commissione tutti uniti. In questo momento se non troviamo la convergenza su questo Ordine del Giorno non succede niente, l'importante è che noi andiamo via uniti in futuro, perché poi i giochi non li facciamo adesso, li facciamo quando arrivano, quando sarà ora di fare le controdeduzioni per tutti"

Il Consigliere Caffagni: "Io Paolo, rispetto a quello che hai detto, le Osservazioni che avevamo letto, questo Ordine del Giorno però secondo me fa un passaggio successivo ed è stato fatto proprio a seguito delle dichiarazioni che tu hai dato alla Stampa, cioè tu hai detto: "Vorremmo si partisse da uno stabilimento più piccolo". Qui nelle Osservazioni c'è ovviamente, e sono d'accordissimo con te, tutta l'espressione dei dubbi, delle perplessità, la richiesta di verifica, la richiesta di documentazione sul rischio sanitario, sul danno ambientale, però quest'Ordine del Giorno, al terzo punto del dispositivo, impegna invece il Consiglio comunale e quindi poi te direttamente, a fare un passo ulteriore, cioè quello di formalizzare effettivamente la richiesta di costruire, laddove si arrivasse ad autorizzare l'impianto, di limitarlo a livello provinciale, perché tu prima dicevi che abbiamo, che avete chiesto come Comune la verifica dei vari scenari, ma chiedere la verifica dei vari scenari è semplicemente ottenere della documentazione che ci dice "scenario base: questi sono gli effetti, scenario uno: questi sono gli effetti, scenario due: questi sono gli effetti". Questo Ordine del Giorno però fa un passo in più, cioè ci dice" limitiamo l'impianto a livello provinciale"

Il Sindaco: "Davide, io al punto due chiedo che l'impianto parta con una potenzialità ridotta, quindi una potenzialità ridotta vuol dire la stessa cosa"

Il Consigliere Caffagni: "...però Paolo, scusa un secondo, la potenzialità ridotta, io vorrei capire cos'è la potenzialità ridotta, perché se io costruisco una casa a quattro piani, posso dire che i primi due anni gli ultimi due piani non li uso, ma dopo ci sarà un procedimento autorizzatorio uguale al primo o basterà un semplice foglio di carta della Giunta regionale in cui si dice: "Sì, allora, visto che sui primi due piani tutto va bene, andiamo avanti con i quattro", cioè, un conto è dire "partiamo con un impianto a potenzialità ridotta, cioè l'impianto è costruito tutto, facciamo funzionare solamente una parte", però c'è "un però", ovvero il procedimento in cui le parti si confrontano su cosa viene fatto?: viene fatto sulla primissima parte, cioè solo sulla parte che va in funzione all'inizio, ma l'estensione di funzionalità, dopo su quella chi lo sa, chi garantisce?"

Il Sindaco: "Davide, al punto uno chiediamo la verifica del dimensionamento. Quando il procedimento autorizzatorio avrà chiarito tutti gli aspetti del dimensionamento, partendo dal punto zero, potremo fare delle richieste più specifiche.....no no, ci sono tutti i tempi per farle. In questo momento io non ho le competenze e dovrò aspettare delle risposte quindi vi chiedo, attiviamo la "Commissione Ambiente" e da lì prepariamo la documentazione tutti insieme"

Il Vicesindaco Borri: "Io operativamente vedrei la fine della Conferenza dei Servizi, in cui i Tecnici, quelli che ci mettono la faccia e la responsabilità, perché quando firmano ci mettono la faccia, non è solo che noi facciamo la dichiarazione di intenti, qua per... noi ci muoviamo dicendo "noi siamo molto preoccupati, chiediamo un impianto che sia conformato alle esigenze di 535.000 abitanti" poi ci mettiamo contro, ma dopo ci torna indietro un pezzo di inceneritore da noi, perché Piacenza fa il suo, Parma fa il suo, non è che noi dopo ci troviamo un inceneritore, lì. Io ho una paura ..."

Il Consigliere Lusetti: "Gli inceneritori hanno bisogno di andare, Parma prende rifiuti fuori Parma, perché ha bisogno di riempirlo, dai non diciamo eresie...."

Il Vicesindaco Borri: "...ne ho sentite...scusa un momento: quando, tu non so se eri in Consiglio comunale, io c'ero, si fece la battaglia contro l'inceneritore, no, perché la Provincia faceva già l'inceneritore, tre Comuni si opposero: Reggio, Correggio e anche San Martino. Allontaniamo l'inceneritore poi facciamo il T.M.B. poi vediamo come va a finire, il Trattamento Meccanico Biologico è saltato, adesso parliamo della frazione umida. A questo punto se noi, finita la Conferenza dei Servizi in cui c'è gente che scrive, parliamo di un mese e mezzo, cos'è 20 gennaio, adesso non ricordo più la data, poi facciamo un'azione comune e diciamo "noi siamo contrari, perché non ci sentiamo tutelati da questo, o almeno il dimensionamento", faremo le nostre richieste. Io sono preoccupato dopo, perché fra qualche anno ci facciamo un bell'inceneritore come ha detto il tuo Responsabile: "Ogni Provincia... ecc...ecc...", mi è suonata male quella cosa lì, anche perché secondo me, l'inceneritore pian piano mangia sempre meno, se si fa una pratica virtuosa, però nell'immediato, Piacenza dice: "Oh, bello mio non vuoi mica il mio umido, la tua roba te la tieni te", Parma dice: "Mi avete massacrato...", alza pure le mani, ma loro parlano, perché non è che sono... non solo, siccome le altre Province sono più piccole a livello popolazione, perché Parma fa 850.000..."

[frase inudibile del Consigliere Lusetti, perché pronunciata lontana dal microfono n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: ".....Modena è un'altra storia, dai non recitare, Modena è un'altra storia, io dico: "finiamo la Conferenza dei Servizi, facciamo le verifiche e poi diciamo "noi non siamo d'accordo, non siamo assolutamente d'accordo", quello è il discorso"

Il Consigliere Villa: "Posso dire che..."

Il Vicesindaco Borri: "Passano quaranta giorni, adesso non so, 20 gennaio, secondo me non cambia, perché sostanzialmente... però adesso andiamo a dire no, non è neanche finita la Conferenza dei Servizi, non abbiamo neanche le certificazioni, i pareri e noi siamo contro perché? perché noi dobbiamo... C'è poi questo passaggio qua, Maura, che mi preoccupa molto, ma riguarderà te, non riguarderà me, ovviamente, riguarderà te, non riguarderà me, per cui è una cosa che mi preoccupa abbastanza. Io non do verità, esprimo i miei pareri"

Il Consigliere Villa: "Lungi da me fare l'avvocato di Salvini, che si difende bene da solo, ma credo parlasse della Campania, San Martino mi sembra collocato leggermente più a Nord rispetto alla Campania, è in campagna se vuoi, ma non è in Campania. Detto questo, **Sindaco mi dispiace, ma non riesco a capire, se tutto quello che chiediamo nell'Ordine del Giorno è già negli atti di quello che fa l'Amministrazione, in cosa non riuscite a votare a favore, perché qui il punto è solo uno: che per la prima volta possiamo impegnare, come dici tu, tutti insieme il Consiglio di San Martino, davanti ai Sammartinesi su una azione che non va a sconfinare in nessuno dei punti che elenchiamo, competenze di altri Enti territoriali, non va a togliere competenze di altre funzioni, impegna l'Amministrazione di San Martino a fare delle valutazioni.** Tu dici: "Queste valutazioni le abbiamo già fatte", io ti dico, allora: "Dov'è il problema di votare insieme quest'Ordine del Giorno?"

Il Sindaco: "No, le abbiamo già date alla Conferenza dei Servizi noi queste... Io faccio una proposta: lo ritiriamo, lo ripresentiamo il 20, inseriamo le Osservazioni del Comune e cerchiamo di trovare la sintesi anche con le vostre osservazioni, per poterle inserire"

[voci e frasi indistinguibili, perché lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "Stavo pensando all'inceneritore....aiutami, tu chiedi di ritirarlo e di ripresentarlo..."

Il Sindaco: ".....lo ritiriamo, lo ripresentiamo, tanto tra venti giorni siamo di nuovo in Consiglio. Facciamo un emendamento insieme, lo modifichiamo, inseriamo i 12 punti, le Osservazioni del Comune e vediamo di aggiustare anche il vostro impegno, perché così non è assumibile in toto, quindi cerchiamo di assumerlo però con una formula migliorata"

Il Consigliere Villa: "Sospendiamo un attimo, che ci troviamo..."

La Consigliera Catellani: "Posto che è nostra intenzione, come abbiamo detto poc'anzi, quello di trovare un'unità di intenti per questo problema al quale teniamo tutti, noi siamo disponibili a ritirare

e ripresentare un Ordine del Giorno rimodulato al prossimo Consiglio che sarà intorno al 20 dicembre.

Con due però premesse: la prima: riteniamo assolutamente indispensabile, come hai detto anche tu Paolo, quella di riunire questa Commissione Ambiente alias Conferenza Capigruppo, aperta tuttavia a quelli che saranno alcuni Esperti che noi ci riserveremo di chiamare, perché chiaramente è troppo delicato il tema, quindi di poter estendere, ti comunicheremo chi saranno e voi potrete fare giustamente altrettanto, in maniera tale che possiamo parlare a ragion veduta; la seconda e lo premettiamo perché non sarebbe neppure corretto da parte nostra poi dopo arrivare e dire "allora non va bene", noi assumeremo sicuramente i vostri quesiti, però il nostro Ordine del Giorno su quello che è il dispositivo, punti 1), 2) e 3) non è che potrà essere stravolto in senso di abrogato *in toto*, perché i punti sono stati fatti per ovvi motivi. Ne discuteremo, però vi premettiamo che non intendiamo cassarli, cioè saranno probabilmente rimodulati, cercheremo di capire anche che cosa di questi punti vi spaventa, oppure non vi va bene e cercheremo di trovare una soluzione condivisa, però le condizioni che noi vi poniamo e mi pare che siano ragionevoli, sono queste: una Conferenza prima del prossimo Consiglio, anche perché se dobbiamo elaborarlo è giusto che ne parliamo prima e poi il fatto che vi premettiamo che i punti, bene o male, cioè modificati ma non cassati, quindi non stravolti. Grazie."

Il Sindaco: "Va bene, lo rinviamo al prossimo Consiglio poi facciamo una Conferenza dei Servizi (*leggasi Conferenza dei Capigruppo n.d.v.*), con gli invitati che riterrete di proporre poi vediamo se troviamo..., la disponibilità c'è da parte di tutti, dopo io devo verificare anche l'esposizione che può assumersi l'Ente a livello legale, quindi va bene il rinvio, lo andiamo a votare poi ci ritroviamo prima, lo ritiriamo, sì, scusate, lo ritiriamo e poi lo riattiviamo alla Commissione Ambiente, va bene?"

Il Vicesindaco Borri: [*voce lontana dal microfono n.d.v.*]: "..finchè non ha finito la Conferenza dei Servizi.."

Il Consigliere Lusetti: [*voce lontana dal microfono n.d.v.*]: "..la Commissione Ambiente non c'entra..."

Il Sindaco: "L'abbiamo attivata tramite la Conferenza dei Capigruppo"

Il Vicesindaco Borri: ".....poi dopo chi parla, gli Esperti di parte?.... io voglio della gente *super partes*, che dica quello fa bene, quello fa male, nel senso che, alla fine della Conferenza dei Servizi si avranno delle certificazioni, assunzioni di responsabilità, di gente che...., ma cosa mi porto il mio Esperto, il mio amico chimico?"

[*registrazione interrotta e voci lontane dal microfono n.d.v.*]

Il Vicesindaco Borri: "Che serve e a cosa serve?, a dare ragione a te e il mio Esperto a dare ragione a me?no per dire, Maura, facciamo il "gioco della baracuccola" come si dice?"

Il Consigliere Villa: "E' l'approccio che è proprio sbagliato, tu pensi di portare uno che dà ragione a te, io penso di portare uno che mi aiuti a capire, la differenza è tutta lì."

Il Vicesindaco Borri: "Villa? Luca, dai lasciamo perdere."

Il Sindaco: "No, aspetta, io sono d'accordo non come Sindaco, come Assessore all'Ambiente di San Martino, di fare una Commissione Ambiente, in modo di avere anche delle parti che possano portare dei contributi, perché ogni contributo che arriva.... non è il problema di "essere d'accordo o non essere d'accordo", è il problema di avere dei contributi che ci possano far capire, perché il Consiglio comunale non ha le competenze, non c'è nessuno all'interno, non per sminuire né voi né me, non abbiamo le competenze, quindi tutti i contributi che possono farci poi arrivare a delle valutazioni per

il bene della nostra Comunità sono bene accetti, quindi sono d'accordo con voi. Andiamo avanti allora, c'è da votare il ritiro? No, viene ritirato, non c'è da votarlo. È ritirato, è vero? Sì, non è da votare, come se non ci fosse, ok”

Il Segretario comunale: [*voce lontana dal microfono, frase inudibile n.d.v.*]

9. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALLA MAGGIOR SPESA SOSTENUTA DAL COMUNE PER I LAVORI DEI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO.

Il Sindaco: “Passiamo al punto numero 9, cedo la parola al Consigliere Caffagni, prego”

Il Consigliere Caffagni: “Il Cimitero è stato oggetto di diversi lavori: da un lato il consolidamento post-sisma, dall'altro l'ampliamento a Est con i nuovi loculi, per altra parte ancora il rifacimento del pavimento sempre dell'ala nuova, quella posta a Nord-Est. Lavori in particolar modo quelli per i nuovi loculi travagliati, perché hanno visto dapprima la ditta “Dall'Aglio Amos”, la quale poi non ha finito i lavori, li ha tra l'altro male eseguiti, la diffida poi la revoca dell'affidamento, il subentro di una nuova ditta, nuovi lavori di sistemazione dei lavori precedenti, opere male eseguite attestate dal Responsabile del Servizio del Comune. Tra l'altro io avevo chiesto in Comune negli Uffici competenti proprio chiarimenti su questi lavori e mi era sempre stato detto che erano assolutamente regolari, senza alcun tipo di problema, quindi, quando ho visto la determina n. 34 del 5 febbraio 2017, guarda caso pubblicata solamente un mese fa, mi sono, a dire il vero, un po' arrabbiato, perché io che ho chiesto, mi sembra anche più volte, la correttezza dell'esecuzione di questi lavori, non qui in Consiglio comunale, non ho fatto nessuna richiesta scritta, quindi non è documentabile, quindi ovviamente è la mia parola, mi sono sentito rispondere che era tutto regolare, **quando poi salta fuori che abbiamo speso 40.000, anzi 42.000 euro, in più per rifare, rifare torno a ribadire, rifare i lavori che erano già stati fatti, perché i lavori in parte erano stati male eseguiti.** In ragione di questa cattiva esecuzione e considerando che se erano lavori in corso di esecuzione, significava che c'era un progetto esecutivo, significava che c'era un Direttore dei lavori, significava che c'era un Tecnico del Comune responsabile di questi lavori, io penso, e noi pensiamo, che sia piuttosto preoccupante che si arrivi poi a dire: "lavori eseguiti male per 42.000 euro". In ogni caso chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente: con quale procedura siano stati affidati i lavori alla ditta “Dall'Aglio” e quali garanzie di solidità tecnico-finanziaria la stessa aveva presentato a garanzia della possibilità di eseguire i lavori, nonché adempiere a tutti gli obblighi contrattuali, questo in ragione del suo fallimento; a chi era affidato l'incarico di direzione e sorveglianza dei lavori e per quali ragioni lo stesso non sia tempestivamente intervenuto anche presso gli Uffici competenti al fine di interrompere la cattiva esecuzione dei lavori; se, oltre alla escussione della garanzia fideiussoria, il Comune abbia attivato le opportune procedure volte al recupero di quanto speso per il rifacimento dei lavori mal eseguiti; se abbia valutato di addebitare i maggiori oneri alla Direzione lavori in forza dell'omissione dell'attività di controllo sui lavori stessi; ove ciò sia stato fatto, l'esito che tale addebito ha avuto; ove ciò non sia stato fatto, di indicare le ragioni per le quali non si sia proceduto in tal senso”

Il Sindaco: “Grazie Davide, risponde per noi il Vicesindaco Giuseppe Borri. Accendi il microfono Giuseppe”

Il Vicesindaco Borri: “Rispondo, facendo la relazione tecnica più completa, perché ho visto appunto che la tua interrogazione è un po' rivendicativa nel senso su tutto lo sviluppo del caso...”

Il consigliere Caffagni: "Beh, rivendicativa, 42.000 euro di lavori male eseguiti"

Il Vicesindaco Borri: "Fammi finire, io rispondo, non è che vada a casa, ti rispondo, non vado a casa, ti rispondo: maggior spese sostenute dal Comune per i lavori dei nuovi loculi nel Cimitero, la determinazione n. 174 del 7 luglio 2015 avvia la procedura negoziata con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori "Cimitero comunale, ampliamento ala Est con realizzazione di nuovi loculi, ossari e urne cinerarie" ai sensi degli art. 57, comma 6 e 122 comma 7 del D.Lgs. 163 del 2006. Con lo stesso atto si approva la lettera di invito completa di disciplinare che stabilisce le clausole, le procedure di affidamento dell'appalto, le modalità di presentazione dell'offerta sia per quanto si attiene alla documentazione amministrativa, nonché quella relativa alla documentazione tecnica ed economica per i lavori di "Cimitero comunale, ampliamento ala Est con realizzazione nuovi loculi, ossari e urne cinerarie". Si sono verificate tutte le dichiarazioni sostitutive presentate in fase di gara, dimostrando regolarità di carattere tecnico ed economico, assicurativo ai fini della verifica del DURC ed esito negativo ai fini della comunicazione antimafia. A garanzia degli impegni da assumere, la ditta "Dall'Aglio" ha costituito cauzione definitiva di 7.749,56 euro, presso "Vittoria Assicurazioni" e stipulato con "Unipol" polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione contro tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati. La stessa polizza prevede altresì una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori, comprendendo anche l'incendio e i sinistri derivanti dai lavori di esecuzione per un importo di euro 1.000.000. Pertanto la ditta in sede di affidamento dei lavori risultava totalmente in regola con quanto previsto dalla normativa e inoltre stava operando su più cantieri nel territorio reggiano, di cui almeno un altro di un privato a San Martino in Rio. Questa ditta qua, inciso..."

Il Consigliere Caffagni: "La "Dall'Aglio"?"

Il Vicesindaco Borri: "...sì, ha una storia di costruzione a San Martino di opere importanti poi è in corso il problema, per cui ... sì sì, dopo te le dico perché[omissis n.d.v.],aveva appena finito tra l'altro una casa a un privato che tu conosci benissimo, ma a parte quello, non è stata affidata per quello, come ha detto l'Ingegnere, no... Con determinazione n. 46 del 6 marzo 2015 si è affidato all'Ingegnere Lorenzo Calanchini dello studio "Kosmos", il progetto esecutivo e la direzione lavori dell'opera "Cimitero comunale, ampliamento ala Est, realizzazione nuovi loculi, ossari e urne cinerarie"; la Direzione Lavori ha sistematicamente riferito al RUP facendo presente le problematiche del cantiere emerse dopo che la ditta aveva già eseguito circa metà dei lavori, ok? Ha relazionato al RUP, no? ... previsti e conseguenti alla pesante difficoltà economica in cui si era venuta a trovare la ditta "Dall'Aglio" (situazioni di difficoltà economica di imprese di costruzioni erano all'epoca dei fatti e sono purtroppo ancora oggi molto diffuse; non scopriamo certo oggi le conseguenze della pesante crisi economica iniziata nel 2008). Questo è il commento del tecnico. In accordo con l'Amministrazione, trattandosi di ditta del territorio reggiano con lunga storia alle spalle e il cui presidente era all'epoca, anche presidente delle piccole e medie imprese di costruzioni reggiane, e comunque presidente dell'A.N.C.E. era lui, questo signore qua che abbiamo poi [parole non udibili lontane dal microfono n.d.v.]dopo. Si è cercato di portare a termine il cantiere con conseguente dilatazione dei tempi, confidando in un superamento da parte della ditta del momento di difficoltà economica e cercando di evitare la procedura di risoluzione in danno. Preso però atto del precipitare degli eventi si è proceduto con la risoluzione in danno e solo allora si sono riscontrati problemi relativi ai corrugati schiacciati, verificabili solo infilando la "molla" da parte dell'elettricista (lavorazione non ancora avviata da "Dall'Aglio") e il getto non a regola d'arte dei frontali dei loculi, problema questo dovuto anche, obiettivamente, alle difficoltà di esecuzione del getto stesso per la conformazione del cantiere; ricordiamo che si è dovuto procedere con la realizzazione dei loculi gettando in opera il cemento armato, anziché ricorrere ai moduli prefabbricati, per poter dar seguito all'allineamento

degli ordini di loculi esistenti rispetto ai quali si andava in continuità. Loculi aventi dimensioni a norma, ma oggi fuori standard, cioè se noi avessimo preso i loculi già prefabbricati saremmo andati a fare uno scalino che esteticamente avrebbe, così, comunque eravamo nel... [omissis n.d.v.], però ha determinato la costruzione dei loculi in opera. Oltre alla procedura di escussione della quota residua della fideiussione stipulata da "Dall'Aglio" presso "Vittoria Assicurazioni" pari a 1.549 euro, dopo ho tutto, dopo te la lascio poi se vuoi integrazioni vai da Testi," ti racconta la rava e la fava", corrispondente al 20% del massimale originariamente garantito e già ridotto dallo svincolo automatico in funzione dei lavori svolti, il Comune ha innanzitutto non pagato il secondo stato avanzamento lavori pari a 44.167 euro, non l'abbiamo mica pagato, lo sai no, cui va sommato IVA al 10% per un totale di euro 48.583, trattenendo tali quote quale garanzia di copertura di opere male eseguite, ok? Non abbiamo dato i soldi. Per far fronte alle opere male eseguite (risagomatura fronte loculi, rifacimento linee impianto elettrico, aggiustamenti vari e smobilitazione cantiere) l'Amministrazione ha avuto un costo di euro 42.675 comprensivo di IVA al 10%, cui vanno aggiunti euro 1.111 per esito prove laboratorio su cubetti cemento armato e acciaio (costi che da appalto erano a carico dell'appaltatore necessari per il collaudo), euro 1.522 per coordinatore sicurezza e euro 2.740 per direttore dei lavori a seguito risoluzione. Complessivamente il danno cui ha dovuto far fronte l'Amministrazione è pari a euro 48.050, a cui si è fatto fronte utilizzando le risorse inizialmente destinate non corrisposte alla "Dall'Aglio" per il secondo SAL pari ad euro 48.583, cui vanno aggiunte euro 1.549 di escussione fideiussoria per un totale di euro 50.133. Si sta cercando un accordo bonario con il curatore fallimentare a cui è stato relazionato quanto sopra rivendicando inoltre i danni conseguenti sia alla mancata fornitura di cellette per urne cinerarie prevista in sede di offerta, per un importo di euro 4.270, sia al ritardo accumulato dall'impresa nell'esecuzione dei lavori, danno stimato superiore al 10% dell'importo da contratto, equivalente ad euro 15.549. Non si ritiene imputabile alla Direzione Lavori, peraltro sempre presente in cantiere, responsabilità in merito ai maggiori costi del cantiere che, come detto in precedenza, sono emersi in fase successiva. Tali costi sarebbero stati addebitati alla "Dall'Aglio" se avesse proseguito il cantiere; di fatto non avendo l'appaltante (il Comune) corrisposto alla "Dall'Aglio" il secondo SAL, si è in questo modo addebitato alla ditta stessa quanto male eseguito. Si ricorda inoltre che la Direzione Lavori ha dovuto seguire un cantiere che procedeva a rilento a seguito delle difficoltà economiche di "Dall'Aglio", che è durato un periodo di tempo molto più lungo (mesi in più) del previsto, con conseguenti maggiori oneri a carico dei Professionisti a cui si è riconosciuto solo i costi della perizia, per cui, teoricamente siamo stati coperti dall'esecuzione lavori, tolte le migliorie, in sede bonaria andiamo col liquidatore a vedere di recuperare, una perdita secca non esiste, insomma. Comunque, tu vieni e se vuoi integrazione, a parte che qua è scritto, non l'ho raccontato a braccio, è scritto, per cui tu verifichi poi fai ulteriori accertamenti, se per caso tu non fossi sicuro o tu avessi dei dubbi"

Il Sindaco: "Diamo la parola a Davide Caffagni, per una breve replica."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, indubbiamente sono soddisfatto, perché evidentemente il Comune non ha avuto un esborso come da quella determina risultava, perché poi noi guardiamo gli atti che voi pubblicate e a quelli ci dobbiamo attenere e, se mi posso permettere, una considerazione personale: l'impianto elettrico verificabile al momento di introdurre i cavi, i tubi l'impresa deve pur metterli da qualche parte durante l'esecuzione dei lavori e ovviamente un Direttore dei lavori penso che dove mettere i tubi possa verificarlo, allo stesso modo la difficoltà di esecuzione può essere esistita, ma facciamo opere penso..."

Il Vicesindaco Borri: "Si sapeva"

Il Consigliere Caffagni: "Cosa si sapeva?"

Il Vicesindaco Borri: "...si sapeva che era diverso... si sapeva....."

Il Consigliere Caffagni: "No non ho capito cosa vuoi dire"

Il Vicesindaco Borri: "Si sapeva che non era roba già prefabbricata messa in opera, per cui c'era la possibilità..."

Il Consigliere Caffagni: "No, non volevo dire questo. Di solito tu mi anticipi sempre, ma non voglio mai dire quello che tu pensi, pensa, volevo solamente dire che la difficoltà di esecuzione ancorché potesse essere reale ed oggettiva, ad ogni modo penso che l'ingegneria e le imprese edili facciamo opere anche molto più complesse e molto più grandi rispetto a fare dei loculi del Cimitero poi io non me ne intendo, però penso che fare dei moduli sostanzialmente....., però questo non entro nel merito perché...."

Il Vicesindaco Borri : "Remo.. mi ha spiegato questa problematica, che per quanto i getti vengono fatti uno sopra l'altro, con dei tempi in mezzo..., mi ha spiegato un po' tutto, io l'ho capito forse al 70% forse, però ti prego, lo chiedi anche per tua curiosità personale, capito"

Il Consigliere Caffagni: "Bene, comunque insomma sono soddisfatto della risposta e del fatto che il Comune non ha avuto esborsi"

Il Sindaco: "Ordine dei lavori, Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "È la terza volta che ve lo chiedo, vi imploro, proviamo così: quando ci leggete queste relazioni, cortesemente, non vi chiedo di anticiparcela, ci mancherebbe, se però portaste in aula un testo scritto, ci semplifichereste la vita. Le altre due volte mi avete detto sì, però siamo a questo punto, ci riprovo per la terza volta, grazie"

Il Vicesindaco Borri: "Credo che non potremo soddisfare la tua richiesta perché, ti spiego perché: non voglio scusare nessuno, tanto non sono mica io che... lì siamo parecchio, parecchio, parecchio tirati, per cui magari il....., scusa, comincia fare una relazione poi smette, arriviamo sempre lunghi, compreso queste cose qua, le danno anche a me, praticamente, non dico in contemporanea, ma..."

Il Consigliere Villa: "Beppe, una fotocopia."

Il Sindaco: "Ci siamo, guarda una fotocopia era sufficiente"

Il Consigliere Villa: "Una fotocopia, credo siano 5 secondi, mandamela, la fotocopio, io giuro te la porto io, vengo io in Consiglio con le fotocopie"

Il Sindaco: "Ordine dei lavori, abbiamo capito, no le risposte arrivano proprio all'ultimo, visto che sono veramente oberati di lavoro gli uffici, una fotocopia poteva essere fatta prima di venire qua, il tempo c'era....[voci sovrapposte lontane dal microfono per cui le frasi sono inudibili n.d.v.]....ok, comunque questo diciamo: il testo stasera non riusciamo a darvelo, per le prossime volte cerchiamo di ricordarci che giustamente se ci sono delle risposte lunghe e sono scritte, non costa nulla preparare una fotocopia anche per i Consiglieri che hanno fatto la richiesta"

10. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALLA PROMOZIONE TURISTICA DEL COMUNE

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 10, presenta l'interpellanza il Consigliere Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "L'interpellanza nasce da diversi atti che sono stati fatti negli ultimi mesi, in particolar modo riguardo la promozione turistica, nell'ultimo anno abbiamo aderito alla Destinazione Turistica Emilia come Ente di area vasta delle Province di Reggio, Parma e Piacenza. Allo stesso modo il Comune partecipa all'Ufficio di Informazione Turistica, non mi ricordo se UIT o AIT, non mi ricordo mai, di Correggio, nella cui Convenzione c'è tutta una serie di attività di promozione del territorio, di raccolta delle informazioni relative al patrimonio storico-artistico, all'apertura del patrimonio, alla promozione anche di quelle che possono essere delle iniziative e dei progetti condivisi che, di volta in volta, possono essere portati avanti. Allo stesso modo abbiamo, sottoscritto come Comune una Convenzione insieme a tutti i Comuni dell'Unione, eccetto Correggio, per la "Ciclovía Emiliana" che prevede l'approntamento di materiale pubblicitario e sito internet per la promozione di un progetto di cui, effettivamente, non è molto spiegato né quali siano gli obiettivi né in cosa si concretizzi poi questi siti e questo materiale, quindi, quello che in realtà chiediamo in buona sostanza con questa interpellanza è quella di capire qual è il raccordo tra tutte queste attività, o se, attraverso la Destinazione Turistica Emilia, non sia sufficiente questo Ente anche per l'attività turistica del Comune. Allo stesso modo chiediamo perché il progetto della Ciclovía sia stato elaborato al di fuori dell'Ufficio di Informazione Turistica, dato che tra tutti i Comuni dell'Unione c'è la Convenzione sull'ufficio di Informazione Turistica del Comune di Correggio. Se no leggo le domande, le ho solamente riassunte"

L' Assessore Ferrari: "No, no, però ti dico qua dici "perché sia stato proposto al di fuori di D.T.E.""

Il Consigliere Caffagni: "No, al punto c)"

L' Assessore Ferrari: "Punto c), ok. Comunque sono accordi non sono.... [registrazione interrotta n.d.v.]la risposta che gentilmente adesso vi leggo insomma, sarà un po' articolata, ma vorrei fare un po' il punto della situazione perché non ci fossero, diciamo così, o non ci siano ulteriori confusioni fra cos'è Destinazione Turistica Emilia e l'ufficio Informazione Turistico di Correggio con cui noi abbiamo un accordo insieme agli altri Comuni dell'Unione. "Destinazione Turistica Emilia" è un Ente pubblico strumentale degli Enti locali, dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Le Destinazioni Turistiche, in accordo con la Legge Regionale 4 del 2016, hanno la funzione di organizzazione della promo-commercializzazione del turismo in Emilia Romagna. L'obiettivo strategico principale della D.T.E. è il seguente: promo-commercializzazione dell'offerta Turistica dell'Area Vasta costituita dalle Destinazioni incluse nei territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Per promo-commercializzare una Destinazione Turistica ed ottenere risultati positivi da parte del mercato turistico, sono necessari quattro elementi: visione strategica, prodotto destinazione, marketing e sistema di offerta turistica. In realtà D.T.E. è un soggetto di promozione turistica che deve coordinare i Soggetti pubblici e privati per far sì che si produca sviluppo turistico e allo stesso tempo deve organizzare e coordinare il sistema turistico. Le sfide che D.T.E. sta affrontando sono diverse e molte di tipo interno, come quella che stiamo affrontando in questo momento, perché nei territori e nelle Amministrazioni vi sono ancora visioni molto compartimentali e poco votate alla visione complessiva del territorio in ottica turistica. Gli Enti non sono abituati a ragionare in termini di promo-commercializzazione turistica territoriale complessiva e non solo locale, ecco perché ritengo che per tutto questo sia riduttivo pensare a cosa fa D.T.E. per San Martino in Rio, a cosa fa D.T.E. per il territorio in cui è compreso anche San Martino in Rio. Al punto a) chiedete quali progetti siano stati concretamente messi in opera dalla Destinazione Turistica Emilia dalla sua costituzione. Ti leggo il pezzo, l'articolo 2, della programmazione annuale delle attività turistiche 2019 proprio di Destinazione Turistica Emilia in cui c'è il resoconto delle attività 2018: D.T.E. è stata costituita il 30 maggio 2017, data nella quale si è svolta la prima assemblea dei soci con 99 Soci pubblici costitutivi, Parma 29 soci, Piacenza 29 soci, Reggio Emilia 41 soci. In questo primo anno la D.T.E. ha principalmente lavorato per predisporre la sua struttura organizzativa,

decisionale e operativa, adempiendo ai dettami della Regione Emilia Romagna. Al 1° giugno del 2018 i Soci pubblici sono 113, Parma 36 soci su 39 Comuni, Piacenza 34 soci su 36 Comuni, Reggio Emilia 43 soci, hanno aderito tutti i Comuni. È stata costituita la Cabina di Regia formata dal Presidente, il Coordinatore, scelto in rappresentanza dell'imprenditoria privata, 4 membri del C.d.A. e 10 membri designati dalle Organizzazioni del Turismo e del Commercio in rappresentanza della componente dell'imprenditoria del territorio. Partecipano alla Cabina di Regia anche gli invitati permanenti scelti in virtù della loro rappresentatività sul territorio. Hanno aderito al programma annuale delle attività turistiche della D.T.E. nel 2018, 17 imprese private dei 3 territori. Il C.d.A. si è riunito 19 volte, la Cabina di Regia 7, l'Assemblea dei Soci 6. Sono stati inoltre organizzati i vari incontri tematici sul territorio Appennino, Bassa, Terme ed Enogastronomia oltre alla presenza di D.T.E. agli eventi organizzati dalle tre province. La D.T. Emilia è stata presente con proprio personale e materiale alle Fiere che rientrano nel calendario di APT Servizi ed è stata parte attiva nell'organizzazione del territorio. Dal mese di maggio D.T.E. si avvale della collaborazione di una Società di comunicazione, "MEDIA GROUP 98", che si occupa anche dell'Ufficio Stampa e si raccorda con la Società Intersezione per la realizzazione di materiale promozionale, brochure, video e pagina sociale della D.T.E. Intersezione si occupa inoltre anche della realizzazione del sito web. Dal 1° luglio a seguito della selezione pubblica, ha preso servizio effettivo il direttore del D.T. Emilia nella persona del Dott. Pierangelo Romersi. A tutto questo vorrei complementare dicendo che **a Reggio è stato istituito, anzi inaugurato, in luglio il nuovo IAT, non solo come locazione, ma anche come proposta di informazione, uno strumento fondamentale per la promozione del territorio**, soprattutto questo nuovo IAT ha arricchito di funzioni nuove rispetto al passato, che attraverso degli ausili tecnologici crea delle connessioni fra i territori. Si rivolge non solo ai Turisti, ma anche alle Scuole e ai Cittadini e se andate a vedere, se lo andate a cliccare su internet, vedrete che è presente il Comune di San Martino in Rio, perché loro avevano fatto una raccolta fra tutti i Comuni che avevano aderito a Destinazione Turistica Emilia. In più ogni mese fa il calendario di tutte quelle che sono le iniziative. In ottobre noi eravamo presenti come iniziativa per la Festa della Pigiatura come in novembre per la Festa di San Martino. D.T.E., inoltre, ha attivato anche un sito, Visit Emilia, che è in fase di progressivo arricchimento in cui viene dato rilievo ai territori dell'area vasta, Piacenza, Parma e Reggio, con relativo collegamento che lo troverete in fondo al sito agli uffici IAT delle Città capoluogo, quindi da qui poi puoi arrivare ai Comuni. Questo è quello che ha fatto Destinazione Turistica Emilia in generale, però come appunto veniva specificato qua, ha cercato, ha lavorato molto per predisporre la sua struttura, ma si è data molto da fare perché anche per presentarsi alle Fiere, si è presentata proprio come prodotto turistico. Per quanto poi riguarda l'oggetto del **progetto "Ciclovía Emiliana" è molto chiaro: ci siamo coordinati con i Comuni di Rio Saliceto, Campagnola, Fabbrico e Rolo per lo studio di un progetto che valorizzasse i nostri territori e le nostre eccellenze enogastronomiche, le emergenze storico-culturali attraverso un percorso ciclabile già esistente**. Abbiamo attuato praticamente all'inizio degli incontri fra i Comuni aderenti all'Unione, dopodiché siamo così rimasti in cinque, questi cinque che ti ho citato e abbiamo deciso comunque di continuare con questo progetto che collega praticamente tutti i Comuni aderenti tramite dei percorsi di ciclabile oppure percorsi di strade meno battute dalle macchine, dai veicoli e dal traffico, praticamente partendo da San Martino arrivi fino a Rolo, toccando Rio Saliceto, Fabbrico, Campagnola poi arrivi a Rolo. Praticamente abbiamo anche che in futuro in questo modo noi abbiamo la possibilità, intanto di poterci collegare ai Comuni limitrofi o anche a percorsi come la "Via Matildica" e la "Via Francigena" e creare quindi una rete di comunicazione turistica, culturale, enogastronomica. Dobbiamo essere consapevoli che il nostro territorio, insieme ad altri, ha più opportunità di essere valorizzato e visitato da un punto di vista commerciale, turistico e di interesse sociale, quindi valorizzazione del territorio sfruttando, dove possibile, le piste ciclabili. Questo progetto cosa prevede?: la registrazione di un dominio web, la formulazione, la creazione di una piattaforma web, la creazione di una app dedicata al percorso, la creazione di grafica di testo

multilingua, la creazione anche di passaggi eventualmente in Radio locale e si è deciso insieme, appunto come tu hai detto, con gli atti amministrativi di nominare un capofila del progetto che è Rio Saliceto quindi non è stata proposta al di fuori di Destinazione Emilia, come viene citato qua al punto b), "nonché in che cosa consista" te l'ho appena detto. "Perché sia stato proposto al di fuori di Destinazione Emilia": questo progetto è stato proposto all'interno di Destinazione Emilia, perché Destinazione Emilia ci ha mandato praticamente l'invito così come ha mandato a tutti i Comuni che hanno aderito a presentare progetti per il cofinanziamento di iniziativa, sostegno e qualificazione dei Servizi di Informazione. Erano previsti due ambiti, l'ambito di attività 1 per i Servizi Turistici di base IAT e UIT e l'ambito 2, di attività 2, "iniziative di promozione turistica di interesse locale", che è quella a cui noi abbiamo partecipato con questo progetto. Tengo a sottolineare che nell'ambito di attività 2 c'era una clausola molto importante, che è quella che sicuramente fra i 16 progetti presentati ha fatto sì che noi potessimo avere un finanziamento, perché c'era scritto: "verrà data priorità a progetti di scala sovracomunale presentati anche congiuntamente dai Comuni, dalle Unioni dei Comuni e Società d'area, da Enti pubblici dalle strutture associative provinciali etc.", quindi noi eravamo nel contesto di una scala sovracomunale appunto "il bando stesso definitivo ai due ambiti". Noi abbiamo partecipato all'ambito 2 e Correggio con il suo UIT ha partecipato all'ambito 1. Il Turismo, tengo a precisare, che non è una funzione delegata all'Unione, c'è collaborazione fra i vari Comuni, ma è una gestione ancora locale. Il sito del nostro Comune, come quello degli altri aderenti all'UIT di Correggio, non ha a tutt'oggi un collegamento mediante link, fermo restando che sul nostro sito si trova comunque tutto il materiale esauriente, direi, anche che riguarda tutto il nostro territorio. Riteniamo comunque di poter cogliere questo suggerimento e, con le dovute valutazioni, verificarne la fattibilità insieme anche agli altri firmatari dell'accordo. Quando menzioni nuovi progetti, nuovi siti e nuove spese ci terrei a precisare che l'UIT di Correggio ha una funzione di ricevimento di materiale o, diciamo così, di una progettazione minore, intendendo come minore, non con le casistiche o le tecnologie di cui comunque fa parte il progetto che abbiamo presentato della ciclovia. Riceve i materiali, diciamo "finiti" poi eventualmente vengono, anzi vengono inseriti nel sito. Sicuramente, una volta terminata la fase della costruzione del sito, questo verrà trasmesso a Destinazione Turistica Emilia. Mi sono anche dimenticata di dire che oltre un finanziamento del 50% abbiamo ottenuto anche, avremo anche il logo di Destinazione Turistica Emilia. Concludo con un pensiero: stiamo parlando di un esborso di 1.500 euro. Certamente sono soldi pubblici e quando si usano i soldi pubblici bisogna sempre stare molto, molto attenti e molto oculati, però io credo che non sia una spesa eccessiva per una promozione del territorio, per un progetto che comunque ha la possibilità di un'espansione futura e sulla quale stiamo già lavorando con la volontà di presentare anche prossimamente per il 2019 un altro progetto sempre per andare ad incrementare questo, quindi a lavorare su questo progetto. Beneficio e opportunità, a questo punto dobbiamo guardare direi anche oltre al nostro campanile. Ti voglio anche sottolineare questa cosa: non sapevamo all'inizio, quando ci era stato comunicato che avevamo ottenuto un finanziamento del 50%, quanto potesse essere questo finanziamento, cioè nel senso se ci avevano accolto il progetto in toto o se avessero estrapolato alcune cose, quindi, perché proprio per una questione economica come Comuni ci eravamo dati un tetto entro il quale ognuno di noi potesse partecipare, proprio per il discorso che i problemi che può avere San Martino, li hanno altri Comuni, era importante questo progetto, ma nel caso non fosse stato possibile avere il finanziamento del 50% dei 15.000 euro, avremmo estrapolato alcune cose partendo lo stesso con il progetto e rimanendo nel budget che a livello di Comuni ci eravamo dati. Grazie."

Il Sindaco: "Grazie Luisa la parola al Consigliere Caffagni, per un breve..."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, no, risposta indubbiamente esaustiva. Credo che sicuramente ha permesso di chiarire le dinamiche anche sulla competenza Turismo, perché obiettivamente non sono

semplici, quindi risposta esauriente, sono soddisfatto. L'unica perplessità, ma è una perplessità e non è una critica, mi chiedo come si possa unire il territorio di San Martino dal punto di vista ciclabile con gli altri territori che sono oltre Correggio, senza la collaborazione fattiva del territorio del Comune di Correggio, è una cosa che mi è venuta in mente mentre parlavi, quindi..."

L' Assessore Ferrari: "Passeremo per Correggio e stiamo cercando di convincerlo anche perché poi, una volta che abbiamo iniziato con la stesura delle app, con queste cose anche per loro il progetto è diventato...Siamo in attesa di risposta, però c'è stato da parte loro un interessamento, quindi, forse vedendo effettivamente i percorsi che si stanno creando, il modo come si stanno creando, l'app come sta diventando, c'è stato da parte loro un interesse, che però adesso siamo in attesa di risposta."

Il Consigliere Caffagni: "No, no, va benissimo, se può essere, giusto un consiglio per chiudere, eventualmente, non so, sottoporlo anche ad altre Unioni verso Sud, non so l'Unione di Rubiera, visto che si parlava appunto di Castelli, più si va in là più ci sono i castelli, quindi ben venga se si riesce a fare qualcosa di insieme"

Il Sindaco: " "Certo, grazie Davide, chiudo con una battuta: "il ducato di Correggio ci lascia servitù di passaggio Principato"

11. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO DEL CANILE INTERCOMUNALE DI NOVELLARA

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 11. Presenta l'interrogazione il Consigliere Lusetti Fabio, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: il Sindaco nella seduta del Consiglio comunale del 20 dicembre 2017 ha risposto ad una interrogazione presentata dal nostro gruppo sulla gestione del canile intercomunale di Novellara, in quella occasione abbiamo segnalato la necessità di approvare la convenzione per un riparto dei costi che tenesse conto degli animali consegnati da ogni Comune e non solo del numero degli abitanti; considerato che: ci venne risposto che il Consiglio comunale avrebbe provveduto rapidamente ad approvare tale convenzione e, di conseguenza, ridurre i costi a carico del nostro Comune, visto che gli animali, come precisato dal Sindaco stesso, ne consegna in misura ridottissima rispetto alle potenzialità del canile; finora non ci è stata presentata alcuna proposta sulla materia nonostante siano trascorsi ormai 11 mesi; il costo per il canile nel bilancio di previsione 2018 è ulteriormente aumentato, la lista civica "Progetto San Martino" chiede al Sindaco ed Assessore competente perché si continui ulteriormente a procrastinare l'approvazione della convenzione e di conseguenza a sprecare le risorse del nostro Comune."

Il Sindaco: "Grazie Fabio, ti rispondo: noi come Comune di San Martino ci siamo incontrati il 26 marzo 2018, eravamo presenti all'incontro a Novellara con il Comune Capofila e abbiamo risposto da subito favorevolmente per l'adozione del nuovo Regolamento che in breve, anziché ripartire i costi del Canile, sapete che siamo 14 Comuni convenzionati con il Canile di Novellara, anziché una ripartizione fissa sugli abitanti c'è la proposta di fare una parte variabile per un 25%, quindi una parte fissa al 75% e una parte variabile al 25% non ripartita sul numero degli abitanti, ma ripartita per un 12,5% sugli interventi effettuati sul Comune e il 12,5 % ripartita per le iniziative organizzate sul proprio territorio. Sapete poi che la "Cooperativa Gufo" ha vinto la gara europea, sapete che c'è stata una gara europea per l'assegnazione del Canile, le cose si sono un po' complicate, perché intanto sono aumentati i costi, di cui parli tu, che sono lievitati, non sono solo stati... se in precedenza erano

anche per l'attivazione del Gattile, ma soprattutto adesso sono costi aumentati in seguito alla fatturazione. Prima era un rimborso spese che si dava all'Associazione che gestiva il Canile, adesso è obbligatoria la fatturazione, seguendo le indicazioni che sono state date e quindi il 22% dei costi si sono moltiplicati per quello, perché è obbligatorio pagare l'IVA al 22%, prima non c'era l'IVA sul costo di gestione del Canile. Ti dicevo quindi: noi eravamo d'accordo fin da subito sull'assunzione di questo Regolamento, però ci sono state delle osservazioni critiche rilevate da parte di alcuni Comuni Soci del Canile su questa proposta di modifica, guarda caso quelli a cui aumenteranno i costi quindi dobbiamo ancora trovare la quadra. Io ho sollecitato un altro incontro con il Comune Capofila, perché comunque bisogna prendere una decisione su questa cosa. Abbiamo quindi chiesto di andare a fare un incontro per firmare il Regolamento a conclusione dell'iter finale, dove ci si attiva con il rinnovo della Convezione, con un Regolamento con la parte variabile attiva, anche se sarà il caso troviamoci per vedere di ripartire i costi, se non è il 12 sarà il 10, però che vengano ripartiti in maniera che il Regolamento possa essere assunto da tutti, perché in questo momento ci sono Comuni che hanno fatto delle osservazioni, non hanno permesso l'unanimità per votare il Regolamento. A te la parola Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Per quanto riguarda la risposta mi ritengo soddisfatto solo due appunti. Uno è: giustamente quello che tu dici: "esistono anche gli altri Comuni per cui sicuramente bisogna comunque, come dici tu, anziché il 12 potrebbe essere il 10, capire quali possono essere le variabili, uno però sarebbe arrivare a un dunque, perché noi effettivamente continuiamo a pagare e ormai sono 11 mesi, per cui determinare una data quantomeno credo che non sia un aspetto direi così "forzativo" nei confronti degli altri Comuni, ma credo che sia indubbio che anche loro dovrebbero attivarsi. Secondariamente, proprio per questo, perché come dici tu, chiaramente qualcuno a differenza di Luisa che, giustamente, dice: "vediamo al di là del nostro campanile", guarda solo il suo campanile non agisce per il bene comune, mi viene da dire: "beh guardiamoci intorno"

Il Sindaco: "Volevo dirti che ci siamo guardati intorno, abbiamo chiesto anche al Canile di Arceto e ad un altro Canile, ma i costi non variano in modo significativo. In più c'è un'altra cosa da valutare: la PM non può intervenire sugli animali, perché ci sono dei problemi sulla cattura degli animali, Novellara ha un buon servizio sul fatto di venire in loco a catturarti l'animale. La PM può prendere la segnalazione, però c'è un problema sul fatto della cattura da parte della PM dell'animale, quindi bisogna valutare. Novellara fa la cattura e hanno un buon servizio 24 ore su 24, altri canili non sono così efficienti e avendo avuto questa segnalazione da parte, non della nostra PM, è stata la PM della Bassa Reggiana che ha avuto dei problemi su animali inferociti, bisogna fare anche quella valutazione lì, quindi noi abbiamo provato, Arceto è molto comodo per noi, tra l'altro, quindi è più comodo di Novellara peraltro, però non c'è lo stesso Servizio"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, poi chiudiamo, tu hai avuto modo di sapere quanto la PM di Novellara viene a catturare gli animali o viene a prenderli o chiede di andare a portarglieli, tu hai la certezza?, perché io ho dei dati....."

Il Sindaco: "Io ho i dati"

Il Consigliere Lusetti: "...cioè che lei dica che lo faccia va benissimo ci sta, diventa sempre il solito discorso, che uno dica che lo faccia ci sta, che lo faccia effettivamente come dovrebbe fare 24 ore al giorno è un'altra cosa, perché il Servizio dovrebbe essere questo perché ti dicono: "paghi e hai anche questo Servizio", gli altri paghi qualcosa di meno, ma non hai questo Servizio. Bisogna vedere se il Servizio viene attuato o no. Io vorrei solo esortarti a dire: "proviamo a vedere quelli che hanno portato gli animali, hanno catturato, se effettivamente sono venuti loro a catturarli o se l'hanno trovato pronto o se l'hanno addirittura portato"

Il Sindaco: "No, no ci sono state persone che hanno portato anche là i gatti, però se c'era la possibilità di farlo, se si è impossibilitati, naturalmente, devono venire giù loro, loro chiedono se c'è la possibilità che i cani o i gatti...., ti do anche i dati 2018, al momento siamo a sei cani e a sette gatti.... *[voci sovrapposte lontane dal microfono per cui frasi inudibili n.d.v.]*.....no, quando? Beh, sì, no nel 2017 siamo finiti.. abbiamo avuto 13 entrate per il Canile e 11 per i gatti, 2017, nell'entrata, no 24 animali siamo andati su, siamo andati in crescita. A parte questo, loro non hanno personale in abbondanza, se c'è la possibilità chiedono che vengano conferiti gli animali, se c'è l'impossibilità escono, se c'è la possibilità invece ti chiedono gentilmente di portarglieli là"

12. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO"
SULLA SITUAZIONE "AURORA" S.R.L. E I SUOI INVESTIMENTI

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 12: presenta l'interrogazione il Consigliere Lusetti Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: - "Aurora" è stata costituita con l'obiettivo principale della realizzazione di una struttura per la ristorazione collettiva; - oggi il suo oggetto sociale prevede anche "costruzione, ristrutturazione e locazione di locali da adibire a usi culturali, ricreativi, sportivi ed assistenziali" e in tale attività è investita la maggior parte del patrimonio della società. Considerato che: - sarebbe di grande importanza per la Comunità sammartinese rafforzare la rete dei servizi; - "Aurora S.r.l." mantiene da tempo investiti in titoli oltre 250.000 euro che quindi non contribuiscono al raggiungimento dello scopo sociale; la lista civica "Progetto San Martino" chiede al Sindaco e all'Assessore competente se l'Amministrazione comunale ritenga opportuno analizzare tali bisogni, fissare delle priorità e sottoporre una proposta di investimento alla nostra Partecipata."

Il Sindaco: "Risponde per noi l'Assessore Luisa Ferrari."

L'Assessore Ferrari: "Considerato che la rete dei Servizi da voi citata nell'interrogazione è seguita in modo accurato e attento da questa Amministrazione e ne analizziamo anche i bisogni, non ci trovate d'accordo nella definizione che i 250.000 euro investiti in titoli non contribuiscono al raggiungimento dello scopo sociale e di seguito ne illustrerò i motivi. Vorrei ricordare che questo investimento risale al ben lontano 2005, a seguito di una vendita di immobili e il Consiglio di "Aurora" fece questa operazione di investimento a capitale garantito. Le motivazioni andrebbero chieste a chi allora sedeva in Consiglio, ma certamente avendo reso fino ad oggi quasi 90.000 euro, quindi patrimonio che ha generato generose risorse spendibili in spesa corrente, situazione direi non di poco conto, visto che ha permesso di far fronte alle continue e sempre più gravose spese necessarie alla gestione delle attività di "Aurora", in particolare proprio a quelle ad oggetto sociale. Ecco allora che si può tranquillamente affermare che quell'investimento ha generato un rendimento che ha permesso di mantenere vive oggi le attività e le finalità sociali di "Aurora". Questo investimento, tra l'altro, a capitale garantito, ci ha consentito nel corso dell'ultimo anno di ridurre l'esposizione bancaria nei confronti degli Istituti di Credito e di reinvestire ancora una parte del patrimonio, sempre con la formula capitale garantito"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie della risposta. Non sono soddisfatto e la allegheremo all'interrogazione successiva, perché mi hai detto una cosa ora che, probabilmente, nell'interrogazione successiva, che riguarda sempre "Aurora" sarà diversa, cioè tu mi dici che questi soldi sono stati utilizzati per essere reinvestiti per cui la Società, in teoria, dovrebbe essere sana e andar bene"

L' Assessore Ferrari: "Sono stati... no hai travisato quello che ho scritto. Questo investimento a capitale garantito ci ha consentito nel corso dell'ultimo anno, abbiamo disinvestito il capitale, una parte l'abbiamo utilizzata per ridurre l'esposizione bancaria nei confronti degli Istituti di Credito e l'altra parte è stata investita sempre con la formula di capitale garantito"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, no, certo, infatti dico una Azienda quando va bene, fa bene a fare questi movimenti, altrimenti li utilizza chiaramente per muovere il mercato e fare dei progetti, normalmente, per cui vedremo dopo, insomma. Comunque grazie, no, ma la risposta è...., ti ringrazio, ma non sono soddisfatto"

L' Assessore Ferrari: "No! ti ho spiegato che ha generato 90.000 euro che ci hanno permesso di mantenere in vita le attività sociali che come tu sai non sono certamente in attivo, quindi è reinvestito nel sociale, è reinvestito nel sociale"

Il Consigliere Lusetti: "Ti spiego: se io ho un'Azienda e ho dei soldi da parte, ma non faccio mai investimenti e non faccio altro che ricapitalizzare i buchi che mi si presentano, probabilmente in continuazione il mio gruzzolo..., come dici tu, avete pagato la banca, ma man mano calerà sempre di più, invece, probabilmente, c'è da affrontare il mercato, ma questo lo vedremo nella prossima interpellanza. Grazie"

L' Assessore Ferrari: "Solo un attimo, ci terrei, visto che abbiamo parlato di Aurora e abbiamo parlato delle sue attività, mi sembra giusto comunicare al Consiglio comunale, perché comunque fa parte di Aurora, che la prossima settimana ci sarà l'inaugurazione del Ristorante-Pizzeria, in quanto abbiamo trovato una nuova gestione, quindi chi volesse partecipare il 5 dicembre alle 18:30 c'è l'inaugurazione, 5 dicembre 18:30, sì, a Gazzata"

Il Sindaco: "In bocca al lupo alla nuova gestione".

13.INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO"
RELATIVA ALLA FACOLTA' PER I RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE DI ASSISTERE AD UN
CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 12, ah! 13, scusate! Presenta l'interrogazione Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: - assistere a una seduta del Consiglio comunale da parte dei ragazzi delle scuole medie è parte integrante di un percorso di educazione civica di cui la nostra società e i nostri ragazzi hanno fortemente bisogno; - esiste già una delibera, la numero 40 del 30/11/2015, nella quale l'allora Sindaco e l'Assessore competente si impegnavano ad iniziare a portare avanti (dal 2016) il progetto di "programma di educazione civica" nel quale, tra l'altro, un Consiglio comunale sarebbe stato organizzato in modo da dare la facoltà di partecipazione ai ragazzi di terza media;- il gruppo di maggioranza ha votato durante il Consiglio del 31/07/2018 a favore dell'istituzione di un "Consiglio comunale dei ragazzi", già esistente da anni in altri Comuni e già citato nella delibera di cui sopra (n.40 novembre2015), come possibile punto di sviluppo della mozione allora approvata; - il "Consiglio comunale dei ragazzi" non include gli alunni delle classi terze; - il "Consiglio comunale dei ragazzi" e la partecipazione a un Consiglio comunale non sono vicendevolmente alternativi, ma piuttosto complementari; - nel Consiglio del 2015 di cui sopra, erano presenti 5 tra Consiglieri e Assessori di Maggioranza che ancora oggi siedono in Consiglio tra i banchi della Maggioranza che approvarono la mozione presentata emendata, la lista civica

"Progetto San Martino" chiede al Sindaco e all'Assessore competente: - se siano stati rispettati gli impegni presi con la delibera n.40 del 30/11/2015; - nel caso siano stati rispettati in parte, di dirci che cosa è stato fatto e cosa attualmente viene fatto; - nel caso non siano stati rispettati procedere con il loro svolgimento nonostante il progetto di costruzione del "Consiglio comunale dei ragazzi", che, come già nel 2015 alcuni membri del Consiglio affermavano, non è alternativo alla partecipazione da parte delle scuole medie al Consiglio comunale.

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti, risponde l'Assessore Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "Per punti: ad oggi nessun studente ha partecipato alle sedute del Consiglio comunale come attuazione di un progetto di programma di educazione civica, in altre parole quell'impegno della passata Legislatura non è stato mantenuto. Credo, però continuo a ribadire, che il "Consiglio comunale dei ragazzi" sia un progetto di Educazione civica migliore rispetto a una semplice partecipazione passiva com'è quella del pubblico, quindi la risposta alla domanda è: "no, non è stato attuato". A mio giudizio credo che, ribadisco, credo che sia superato dall'altro Progetto di Educazione civica che invece abbiamo approvato. Detto questo, permettetemi, credo che, forse questa assenza che è conseguenza di una nostra mancanza, è stato forse un bene, dato le parole sentite questa sera sulla Famiglia, sulla tutela dei Minori, sulla "Caritas" e, in passate occasioni, sulle lobby gay, sulle congiure massoniche, sulla derisione all'Antifascismo, forse è stato un bene, diciamo, consideriamo la Divina Provvidenza che ha compiuto un atto di difesa nei confronti dei nostri giovani studenti"

Il Sindaco: "Bene"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie Matteo; non mi ritengo soddisfatto, perché, capisco,..... però tu hai espresso un tuo punto di vista come attuale..."

Il Consigliere Galimberti: *[voce lontana dal microfono frasi inudibili n.d.v.]* ".....perché io non sono ancora rincoglionito e quando dico una cosa vuol dire che so quello che dico"

Il Consigliere Lusetti: "Raccogliendo i pensieri, volevo rispondere che non siamo soddisfatti di quanto risposto dall'Assessore, perché è un'interpretazione personale, ma qua c'è, era stato votato un Ordine del Giorno ed era stato approvato. L'altra cosa che ci andava di porre, come abbiamo già citato sopra, è che qua si dice di portare i ragazzi di terza media alla visione di un Consiglio comunale e di quali sono le discussioni che possono essere anche accese, ma sono discussioni che dovrebbero essere costruttive, per cui noi supponiamo che debba essere attuato, visto che è stato votato o che questo Ordine del Giorno si pensa proprio di non attuarlo. Qua ci sono delle persone che allora l'hanno votato e sono qui, per cui noi diciamo che uno è complementare dell'altro e non che uno sostituisce l'altro, anche perché qua possiamo dire che qualcuno può essere d'accordo con te, qualcuno no, però è stato votato e non è mai stato attuato, per cui noi chiediamo, ma l'hai detto, però ti dico, noi chiediamo, perché poi hai detto: "Sono contento di non averlo fatto", però noi chiediamo di rispettare una cosa che è stata votata e che stata votata dall'allora Maggioranza"

14. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA DI VIA MANICARDI E DEL PARCO "LA NAVE"

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 15: è un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sulla situazione di "Aurora S.r.l. Presenta...."

Il Segretario Comunale: "No aspetta 14, via Manicardi"

Il Sindaco: "Scusate, la stanchezza però mi ha fatto accelerare. No, no, è che ormai è la mezza, scusate, ho saltato un punto...*[voci lontane dal microfono n.d.v.]*...no, scusate ho sbagliato io, ma è un'ora tarda e potete capire che la stanchezza si fa sentire. Passiamo all'interpellanza numero 14, presenta l'interpellanza Caffagni."

Il Consigliere Caffagni: "L'interpellanza torna a parlare del progetto di ampliamento e ristrutturazione delle Scuole di via Manicardi, in relazione anche al progetto della riqualificazione del "Parco della Nave". In particolar modo abbiamo visto l'approvazione delle delibere di Giunta appunto n. 124 e 125 riguardanti il Parco, quindi chiediamo, da un lato, quale sia lo stato dell'arte sia relativamente all'affidamento dell'incarico di progettazione, sia relativamente a che fase di progetto siamo, sia anche relativamente al finanziamento tramite i mutui BEI. Allo stesso modo chiediamo, invece, quando si parla di riqualificazione del "Parco della Nave", se non erro, per un investimento di circa 800.000 euro, se non vado errato, in cosa consista questa riqualificazione per sommi capi ovviamente e su quali aree si andrà ad incidere, se saranno previste demolizioni di aree esistenti, insomma in cosa consisterà e quale priorità avranno l'ampliamento delle Scuole e il Parco, visto che l'ampliamento delle Scuole ingloba parte dell'area"

Il Sindaco: "Prego il Vicesindaco Giuseppe Borri per la risposta"

Il Vicesindaco Borri: -" Affidamento dell'incarico e gestione dei lavori di ristrutturazione scuole via Manicardi, "Parco la Nave": con determina n. 370 del 30 ottobre 18 si è affidato all'Architetto Battistini Matteo la progettazione di studio di fattibilità definitivo ed esecutivo, nonché sicurezza in fase di progettazione e verifica vulnerabilità sismica dell'opera, scusate, sono un po' stanco, "Ristrutturazione, con ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi", coprendo economicamente solo la fase di studio di fattibilità e verifica vulnerabilità sismica, (complessivi euro 45.885, IVA e oneri inclusi) e rinviando a ulteriore atto i successivi impegni di spesa. Si è affidato all'Architetto Battistini Matteo con determina n. 301 del 30 agosto 2018 l'incarico, per un importo complessivo di euro 3.552, complessivo dei contributi di legge e IVA al 22% per la predisposizione della documentazione tecnica necessaria per la partecipazione al Bando regionale per la rigenerazione urbana del "Parco della Nave" (siamo in attesa di esito del bando regionale). cioè una cosa è l'ampliamento della Scuola e una cosa è la rigenerazione urbana, che è una cosa successiva. Dunque, la progettazione dello studio di fattibilità e della vulnerabilità sismica della scuola sono in corso. L'obiettivo è l'approvazione in Giunta entro dicembre con conseguente affidamento della successiva fase di progettazione definitiva. La progettazione definitiva sarà consegnata entro il marzo 2019, secondo le tempistiche dell'Ufficio Tecnico. Il progetto definitivo sarà inviato agli organi preposti per le necessarie autorizzazioni (ASL, Vigili del Fuoco, Sismica). Approvato il definitivo, si affiderà l'esecutivo con ipotesi di consegna fine maggio. Segue l'approvazione e successiva procedura di gara. Le indagini geologiche sono state affidate con determina n. 368 del 30 ottobre allo studio "Centrogeo Survey" del Dott. Geologo Mazzetti di Correggio per 3.400 euro, oltre oneri e IVA al 22%, studio che aveva già predisposto la microzonazione sismica del Comune. La richiesta di finanziamento mutui BEI è stata accolta dalla Regione e l'intervento inserito in graduatoria, ora spetta al Ministero stanziare le risorse. Il nuovo Parco riprende il progetto sviluppato nel concorso di idee, apportando alcune modifiche al fine di renderlo più adeguato alle necessità locali e compatibile economicamente con il bando di rigenerazione urbana a cui si è partecipato con un quadro economico complessivo di 800.000 euro, chiedendo un finanziamento regionale di euro 550.000. La priorità dell'Amministrazione è la Scuola. Va comunque ricordato che entrambi gli interventi sono al momento realizzabili se cofinanziati con risorse regionali, di conseguenza la tempistica è legata all'affidamento - Noi siamo pronti, per cui siamo pronti sia all'ampliamento della

Scuola, che è prioritario, che ci permette di procedere allo svuotamento del plesso di via Rivone/via Matteotti e ampliamento della fruibilità... Prego?"

Il Consigliere Lusetti: "...la svuoteresti lo stesso.." *[voce lontana dal microfono frase non udibile completamente n.d.v.]*

Il Vicesindaco Borri: "...vediamo, vediamo... perché, scusa, ma..."

Il Consigliere Lusetti: *[voce lontana dal microfono frasi non udibili n.d.v.]* "...scusa l'intervento ma.."

Il Vicesindaco Borri: "Scusa, ma tieni presente, no, no, tieni presente che tutta la Scuola là non ci sta. Noi dobbiamo portare..., noi facciamo il Consiglio comunale in queste due sale che poi verranno riqualificate col tempo, abbiamo l'URP che dovrà andar via di lì, abbiamo necessità di ampliare gli uffici, abbiamo necessità...."

Il Consigliere Lusetti: ".....la vuoti lo stesso, nel 2021 la vuoti lo stesso, coi numeri che abbiamo" *[voce lontana dal microfono frase udibile solo parzialmente n.d.v.]*

Il Vicesindaco Borri: ".....natalità zero sì"

Il Consigliere Lusetti: *[voce lontana dal microfono frase non udibile n.d.v.]*

Il Vicesindaco Borri: "....comunque Fabio il mondo non finisce adesso, un Comune di 8.000 abitanti..."

Il Consigliere Lusetti: "....però bisogna avere una prospettiva"

Il Vicesindaco Borri: "La prospettiva, bravo, mi dai ragione, la prospettiva è che la natalità che è stata, diciamo così...."

Il Consigliere Lusetti: *[voce lontana dal microfono frase non udibile n.d.v.]*

Il Vicesindaco Borri: "La natalità che, con dispiacere, perché è un problema, forse il problema più grosso che abbiamo, è stata diciamo dimezzata, no dimezzata no, ma rispetto a certi anni, da 120 a 60, siamo andati sotto zero, potrebbe riprendersi e attestarsi su una percentuale di natalità congrua al nostro territorio. In questo momento le cose non danno ragione né all'Europa né alla Nazione, però ci sarà bisogno di questa Scuola in ogni caso là, senza ampliamento non ci si sta ...poi vieni, anche per questa cosa ho la fotocopia, vi faccio avere.... vieni da Testi"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, domani mattina..."

Il Sindaco: "La risposta..."

[voci lontane dal microfono frasi non udibili n.d.v.]

Il Sindaco: "....la parola a Davide per una breve risposta, se si ritiene o meno soddisfatto"

Il Vicesindaco Borri: " Dammi i soldi BEI.."

Il Consigliere Caffagni: "Cosa?"

Il Vicesindaco Borri: " Dammi i soldi BEI... fondi BEI"

Il Consigliere Caffagni: "....no, sì replico parzialmente, perché ho capito in realtà poco, però domani andrò a prendere la...."

Il Vicesindaco Borri: "...fuori la moneta"

Il Consigliere Caffagni: "...andrò a prendere la nota e su quella faremo le considerazioni. Mi chiedo però questo, perché non ho capito: a) il finanziamento BEI sia quello relativo alla Scuola sia quello relativo alla..."

Il Vicesindaco Borri: "No, sono fondi regionali."

Il Consigliere Caffagni: "Ah ok, quindi rimaniamo sulla Scuola..."

Il Vicesindaco Borri: "Son due cose diverse..."

Il Consigliere Caffagni: "siamo all'interno della graduatoria..."

Il Vicesindaco Borri: "...per i BEI, per i Bei."

Il Consigliere Caffagni: "... per BEI sulla Scuola, ma le risorse non sono state assegnate"

Il Sindaco: "Devi chiedere a Maura..."

Il Consigliere Caffagni: "...nel senso che..."

Il Vicesindaco Borri: "Ci son sempre stati"

[voci lontane dal microfono frasi non udibili n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "... nel senso che è uscito...*[voci sovrapposte di alcuni Consiglieri lontane dal microfono per cui frasi non udibili n.d.v.]*.....è uscito un articolo, due venerdì fa sull'assegnazione dei fondi BEI in Provincia di Reggio..."

Il Sindaco: "Era il 2017..."

Il Consigliere Caffagni: "...quella era la programmazione 2017"

Il Sindaco: "...noi abbiamo chiesto per il 2019"

Il Consigliere Caffagni: "...quindi noi saremo 2019, l'anno prossimo eventualmente. Va bene."

Il Sindaco: "Noi siamo inseriti"

Il Vicesindaco Borri: "...ma perché ce li negate adesso i fondi BEI?"

Il Consigliere Caffagni: "Cos'è che vi regalo io?"

Il Vicesindaco Borri: "...ce li negate i fondi BEI adesso che mi son mosso io? oh, dall'altra parte, vai con il leader, con il suo pensiero "ag ne mia bisogn, a fom gninto... a som a post!" (*non ne abbiamo bisogno, non facciamo niente... siamo a posto!*) n.d.v.)

Il Sindaco: "Questa frase non si sbobinerà...." (*risata collettiva di molti Consiglieri n.d.v.*)

Il Consigliere Caffagni: "Adesso, ad una lettura più approfondita della nota, comunque prendo atto di quello che è stato detto. Eventualmente se vuoi già anticiparglielo, io magari passo lunedì, se mi prepara anche gli atti che tu hai citato, tutte le varie determine"

Il Vicesindaco Borri: "Verrà il Consigliere Caffagni a interrogarti, gli dirò, va bene?"

15.INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO"
SULLA SITUAZIONE DI "AURORA" S.R.L.

Il Sindaco: "Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Presenta l'interrogazione il Consigliere Lusetti."

Il Consigliere Lusetti: "Sì, come dicevo prima ci agganciamo a quella precedente: - Premesso che Aurora S.r.l. nel Consiglio Comunale ha già diverse volte avuto modo di discutere e quindi questa nostra interrogazione solleverà disappunto, Aurora S.r.l., per mezzo della sua attività, contribuisce al soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio; il Sindaco e l'Assessore avevano già espresso l'intenzione di non dismettere tale partecipazione in quanto indispensabile per il proseguimento ai fini istituzionali e sociali; considerato che nella delibera di approvazione del bilancio consuntivo 2017 e bilancio di previsione 2018 sono allegate le relazioni del revisore che richiamano l'attenzione della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale su Aurora, auspicando un'urgente riflessione sulla validità o meno del possesso delle partecipate nella stessa, stante nel suo oggetto sociale e la potenziale contrasto con le norme regolanti i processi di dismissione; nella discussione consiliare la Giunta Comunale non ha fatto alcun accenno alle proprie intenzioni né ha dato alcuna risposta a tale sollecitazione. Noi chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente se l'amministrazione comunale intenda confermare la sua posizione in Aurora o darne di conseguenza comunicazione ufficiale al Revisore unico"

L' Assessore Ferrari: "Fermo restando quanto già espresso dal Revisore dei Conti a questo Consiglio in occasione del Bilancio di Previsione 2018-2020, nel corso degli ultimi mesi abbiamo cercato il confronto con Enti sovraordinati per approfondire le tematiche dei parametri riportati dal Decreto Madia e, così come previsto dal Testo unico sulle Società partecipate, stiamo formulando la nostra posizione, che entro breve porteremo a conoscenza del Consiglio comunale"

Il Consigliere Lusetti: "Pongo un'altra domanda: per quanto riguarda Aurora, visto che sei anche il Presidente, ti chiedo se il Piano straordinario di razionalizzazione è stato presentato?"

L' Assessore Ferrari: "Lo presenteremo nel momento in cui faremo le nostre valutazioni, viene presentato nell'ultimo Consiglio comunale."

Il Consigliere Lusetti: "...e ulteriormente..."

Il Segretario Comunale: "Entro il 30 di settembre poi il Decreto Madia prevede entro dicembre di ogni anno..."

Il Consigliere Lusetti: "...e poi hai un anno..."

L' Assessore Ferrari: "Siamo in amministrazione straordinaria in questo momento, quindi decade il 31 dicembre 2018"

Il Segretario comunale: "Entro il 31 dicembre l'Amministrazione è tenuta a presentare il Piano"

Il Consigliere Lusetti: "Ok. La domanda era però: cosa pensa di fare, intenda confermare la sua presenza in Aurora o darne di conseguenza...? era questa la domanda che..."

L' Assessore Ferrari: "Io ti ho risposto Fabio, ho risposto alla tua domanda: "Se l'Amministrazione comunale intenda confermare la sua presenza in Aurora S.r.l. e darne di conseguenza comunicazione ufficiale al Revisore dei conti". Ti ho formulato la risposta dicendo che

stiamo formulando la nostra posizione, che entro breve porteremo a conoscenza del Consiglio comunale, ma di conseguenza l'avremo portata anche ufficiale al Revisore unico”

Il Consigliere Lusetti : “...cioè non mi hai risposto.”

L' Assessore Ferrari: “Ho risposto”

Il Consigliere Lusetti: “Sì”

L' Assessore Ferrari: “Ti ho risposto, entro i termini di Legge, porteremo la nostra posizione in Consiglio comunale e al Revisore dei conti.”

Il Consigliere Lusetti: “Sì, sì, no, ok, d'accordo quello sì, ma io chiedevo qui la posizione, se si sapeva”

L' Assessore Ferrari: “Stiamo formulando la nostra posizione”

Il Consigliere Lusetti: “Se l'Amministrazione comunale intenda conformare la sua presenza in Aurora, questa è la domanda”

L' Assessore Ferrari: “Stiamo formulando la nostra posizione”

Il Consigliere Lusetti: “Tu mi hai risposto girandoci intorno, non mi hai risposto.”

L' Assessore Ferrari: “No”

Il Consigliere Lusetti: “Perché no?”

L' Assessore Ferrari: “Perché la stiamo formulando, vuol dire che ci sono delle riserve”

Il Consigliere Lusetti: “Appunto, non è una risposta. No, certo, però non è una risposta questa, cioè nel senso che non me la poi dare. Mi dici che me la dai il 20 di dicembre”

L' Assessore Ferrari: “No scusa Fabio, se io non ho una risposta è perché la sto formulando e sto ancora facendo delle valutazioni”

Il Consigliere Lusetti: “Me la dai il 20 di dicembre, era questo che mi volevi dire, non posso che essere non soddisfatto, per ovvi motivi”

Il Sindaco: “Signori, concludiamo”

Il Consigliere Lusetti: “Scusa un attimo, l'ultima domanda”

Il Sindaco: “No, concludiamo qua.”

Il Consigliere Lusetti: “Dovevate mandare qualcosa probabilmente..., volevate mandare qualcosa anche alla Corte dei Conti per capire, vi ricordo che ne avevamo parlato, che c'era questa opportunità visto i fini sociali...”

Il Sindaco: “Vi faremo sapere tutto il percorso che abbiamo fatto”

Il Consigliere Lusetti: “Va bene”

Il Sindaco: “Concludiamo qua il Consiglio comunale, buonanotte a tutti”